



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**  
**Liceo Artistico - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio**  
Via Calatafimi, n°5 – via XI Febbraio, n°8  
23900 Lecco

**ANNO SCOLASTICO 2025/26**  
**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**LICEO ARTISTICO**

**CLASSE QUINTA**

**SEZIONE: F**

**INDIRIZZO: MULTIMEDIALE**

## SOMMARIO

 PARTE PRIMA  
INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

n.		Pag.
1	Finalità dell'Istituto	3
2	Finalità del Liceo Artistico	3
3	Obiettivi educativi trasversali	3
4	Obiettivi cognitivi trasversali	4
5	Criteri di valutazione degli apprendimenti	4
6	Criteri di valutazione del comportamento	6
7	Criteri per il calcolo dei crediti	7

 PARTE SECONDA  
LA CLASSE

n.		Pag.
8	PECUP e risultati di apprendimento dell'indirizzo di studi	8
9	Composizione del Consiglio di classe nel triennio	9
10	Evoluzione della classe	10
11	Debiti scolastici nel triennio	10
12	Presentazione della classe	11
13	Attività integrative nel triennio	16
14	FSL - Formazione Scuola Lavoro	22
15	Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica	22
16	Orientamento	26
17	Modalità e criteri di valutazione del Consiglio di Classe	27
18	Prove di simulazione svolte	27
19	Tabella allegati	30

## PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

### **1. FINALITA' DELL'ISTITUTO**

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

### **2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO**

- Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

### **3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e d'azione.

#### **4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI**

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio

#### **5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione sommativa tiene conto del processo di sviluppo dello studente / della studentessa e prende in considerazione la valutazione formativa che viene attribuita agli/le studenti/esse, anche all'interno delle UDA che monitorano il progredire delle conoscenze, abilità e competenze. Tali valutazioni di tipo formativo devono essere periodiche e costanti, al fine di permettere allo studente e alle famiglie di avere un feedback sul miglioramento del proprio percorso formativo. In tal modo possono anche essere programmate in maniera più funzionale le fasi di potenziamento e consolidamento. Il voto di profitto, sotto forma di voto intero, è proposto al C.d.C. in sede di scrutinio dal docente della singola disciplina sulla base di un congruo numero di verifiche non inferiori a quanto stabilito dal C.d.D. La formulazione della valutazione disciplinare da parte del docente è espressa sulla base della scheda di corrispondenza voto/giudizio adottata dal C.d.D. e contenuta nel presente documento tiene conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi costantemente perseguiti, misurati e valutati in termini di conoscenze, competenze e abilità. La proposta di voto dello scrutinio finale tiene conto del percorso dello/a studente/essa durante tutto l'arco dell'a.s., nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e interventi di recupero precedentemente effettuati, nonché dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione alle attività formative espressi da ogni singolo studente. Per quanto concerne la valutazione del profitto della disciplina di Educazione Civica si rinvia al Progetto didattico di Educazione Civica.

Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio

La valutazione, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente. Al fine di conseguire omogeneità e trasparenza nei criteri di valutazione e nell'uso dei voti in numeri decimali così come previsto dalla normativa l'istituto utilizza la seguente tabella:

Area della eccellenza	Voto e giudizio corrispondente		conoscenze	abilità	competenze
	10	Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.	Rielabora i contenuti in modo personale esprimendo giudizi complessi e argomentati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.

	9	Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organica ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo
	8	Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente, dimostrando capacità di analisi e sintesi soddisfacenti.  Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato. Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.

Area della insufficienza grave	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti
Area della insufficienza molto grave	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla determinazione del voto di comportamento

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	Parametri di valutazione		
		Partecipazione al processo comunicativo e relazionale mirato a creare un ambiente incentrato sull'ascolto e sulla comprensione della persona	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti.	Relazioni all'interno della comunità scolastica e in riferimento alle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari.	Partecipa in modo attivo, consapevole e costante al processo comunicativo e relazionale. Dimostra spiccata empatia, ascolto autentico e capacità di comprendere i bisogni altrui. Favorisce un clima inclusivo, collaborativo e rispettoso, diventando un punto di riferimento positivo per il gruppo.	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita scolastica e ne propone il miglioramento.	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o promuove momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o partecipano ad attività che integrano l'offerta formativa in ambito scolastico ed extrascolastico.
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari.	Partecipa con costanza e impegno al processo comunicativo; mostra empatia e attenzione all'ascolto e alla comprensione. Contribuisce in modo significativo al benessere relazionale del gruppo.	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica. L'alunno non ha avuto nessuna nota disciplinare.	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o della scuola e/o interviene in momenti di discussione sui temi di interesse generale.
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai parametri utilizzati.	Partecipa attivamente nella maggior parte delle situazioni; ascolta e si relaziona in modo rispettoso e collaborativo, promuovendo alcune dinamiche interpersonali.	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita scolastica. L'alunno ha avuto massimo una nota disciplinare.	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o della scuola ma interviene solo a volte in momenti di discussione sui temi di interesse generale.
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme regolamentari evidenziate da richiami formali.	Partecipa in modo discreto ma non sempre costante o profondo. Mostra un atteggiamento generalmente rispettoso, anche se con qualche difficoltà nell'ascolto attivo o nella comprensione delle esigenze altrui. Il contributo al clima relazionale è poco presente, ma migliorabile.	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Partecipa in modo discreto ma non sempre costante alla socializzazione all'interno della classe e della scuola e interviene solo a volte in momenti di discussione su temi di interesse generale.
6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali o da provvedimenti disciplinari.	La partecipazione è limitata, discontinua o poco coinvolta. Mostra difficoltà nell'ascolto e nella relazione con gli altri, con atteggiamenti a volte inappropriati o poco collaborativi. Non contribuisce in modo significativo al benessere del clima relazionale.	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica.	Generalmente non partecipa alla socializzazione all'interno della classe e della scuola e contribuisce in modo non sempre corretto nei momenti di discussione su temi di interesse generale.
<p><b>* Il 6 in condotta, in base alla legge 150 del 2024, comporta la sospensione del giudizio con debito formativo in ed. civica che l'alunno dovrà recuperare allo scrutinio integrativo. Al quinto anno, il voto in condotta prevederà un elaborato di educazione civica.</b></p>				
5	Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09.			

## 7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

### Candidati Interni

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Come da delibera e secondo le indicazioni del PTOF approvato in data 21-12-2021, ai fini della determinazione del credito scolastico, per gli studenti che nel corso del triennio non sono incorsi in provvedimenti disciplinari e che hanno conseguito una media di voti  $< 0,50$ , il punteggio è stato ricondotto al massimo della fascia di appartenenza quando è ricorso ed è stata accertata da parte del C.d.C. almeno una delle condizioni indicate nella seguente tabella :

Condizioni/Criteri			Accertamento
1	Assiduità della presenza	1 a pari al 95 % del monte ore scolastico annuale	Verifica della % delle presenze con registro elettronico
2	Esperienze formative certificate attuate e riconosciute dall'Istituto	2 a Certificazione linguistica attivata dall'Istituto	Attestazione/ certificato
		2 b Riconoscimenti o premi di rilievo a cui l'Istituto ha aderito (es: vincitori di concorsi o gare sportive)	
		2c Attività formative di alto livello certificate da Enti pubblici e AFAM	
3	Impegno ed assiduità rilevante nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3 a Iniziativa correlate alle attività di orientamento promosse dall'Istituto	Attestazione rilasciata da parte del docente referente delle attività (previa verifica del livello di
		3 b Iniziativa ambientali promosse dall'Istituto Iniziativa promosse dall'Istituto	

4	Impegno ed assiduità rilevante nel recupero	4 a	Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)	pres. partecipazione, impegno e assiduità) al CdC
		4 b	Rilevante assiduità partecipazione alle azioni di recupero promosse dall'Istituto	

Il credito per **abbreviazione di merito** e per i **CANDIDATI ESTERNI** è attribuito dal C.d.C ai sensi delle norme vigenti.

## PARTE SECONDA: LA CLASSE

### **8. PECUP - RISULTATI DI APPRENDIMENTO dell'indirizzo di studi MULTIMEDIALE**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

#### **Competenze comuni a tutti i licei:**

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

#### **Competenze comuni a tutti i licei artistici:**

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

**Competenze di indirizzo:**

- capacità di gestire l'intero iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dal brainstorming alla realizzazione finale, applicando i linguaggi e i codici della comunicazione visiva;
- utilizzare in modo consapevole e professionale le attrezzature (camere, set luci, microfoni) e i software di post-produzione (editing video, editing di immagine, sound design) per la creazione di prodotti digitali complessi;
- conoscere e applicare le regole della grammatica del montaggio, della composizione dell'inquadratura e delle strutture narrative, sia lineari che interattive;
- capacità di analizzare e decodificare messaggi visivi e multimediali, storicizzandoli all'interno dell'evoluzione delle arti visive e dei nuovi media, sviluppando un proprio stile espressivo originale;
- saper coniugare linguaggi differenti (testo, immagine, suono, animazione) in un'unica architettura comunicativa, coerente con il target e la finalità del progetto (social media, installazioni, cortometraggi, spot);
- organizzare il lavoro secondo le fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione, rispettando tempi, vincoli tecnici e obiettivi comunicativi.

**9. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

DISCIPLINA	DOCENTE			ore Setti m. quinta
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	NUTI MARIA CRISTINA	NUTI MARIA CRISTINA	NUTI MARIA CRISTINA	4
STORIA	CAPUZZO CHIARA	CAPUZZO CHIARA	CAPUZZO CHIARA	2
FILOSOFIA	CAPUZZO CHIARA	CAPUZZO CHIARA	CAPUZZO CHIARA	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	POLVARA MARCO	POLVARA MARCO	POLVARA MARCO	3
STORIA DELL'ARTE	MAFFEI MARIA ELENA	MAFFEI MARIA ELENA	MAFFEI MARIA ELENA	3
MATEMATICA	FORNARI LORENZO	FORNARI LORENZO	FORNARI LORENZO	2
FISICA	FORNARI LORENZO	FORNARI LORENZO	FORNARI LORENZO	2
CHIMICA / SCIENZE NATURALI	STEFANELLO MANUELA	STEFANELLO MANUELA	/	0
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	GILARDI SILVIA	GILARDI SILVIA	BONANNO DAVIDE	2
RELIGIONE CATTOLICA	CONCI CRISTINA	CONCI CRISTINA	CONCI CRISTINA	1

DAM	PANZERA FABIO	PANZERA FABIO	PESSINA ELEONORA GEMMA LUCIA	
LAM	ILLI ILARIA	CAZZANIGA CARLO	FUMAGALLI STEFANIA	8

## **10.EVOLUZIONE DELLA CLASSE**

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI A INIZIO ANNO	21	15	12
FREQUENZA ALL'ESTERO	0	0	0
PROMOSSI A GIUGNO	6	7	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	10	8	
NON PROMOSSI	2	3	
TRASFERITI	3	0	0
RITIRATI	0	0	0
NUOVE ISCRIZIONI (PROVENIENTI DA ALTRI INDIRIZZI)	1	0	0
CANDIDATI ESTERNI AGGREGATI ALLA CLASSE (ai sensi DM 65/2022 art. 4 e 5)	0	0	0

## **11. DEBITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO (ESCLUSI I NON AMMESSI)**

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0
STORIA	0	1
FILOSOFIA	4	1
STORIA DELL'ARTE	1	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	2	0
MATEMATICA	9	6
FISICA	1	3
CHIMICA / SCIENZE NATURALI	0	0
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	0	0

DAM	0	0
LAM	0	0

## **12. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La 5F è composta da 12 studenti, dei quali 10 sono femmine e 2 maschi. Nel gruppo classe sono presenti 4 studenti/studentesse con DSA e 1 studente/studentessa con BES.

Nel corso del triennio, il gruppo classe ha attraversato una serie di fasi evolutive significative, sia sul piano didattico che relazionale.

Il percorso non è stato sempre lineare, nel corso dei tre anni si sono alternati momenti di impegno e partecipazione a fasi di discontinuità e difficoltà.

### **3° ANNO**

Dal punto di vista didattico vi è stato un miglioramento della classe nel corso dell'anno scolastico. Molte delle situazioni di insufficienza sono rientrate e i discenti dimostrano impegno nelle materie di indirizzo e ottenere un buon profitto nelle stesse. Nonostante ciò vi sono molte valutazioni insufficienti diffuse soprattutto nelle materie umanistiche e sull'asse scientifico dovute almeno in parte allo studio a casa poco costante e alla mancata elaborazione di un metodo di studio efficace. In merito all'andamento disciplinare, si evidenzia come il clima in classe sia generalmente sereno e come gli allievi si siano comportati in modo lodevole sia in viaggio d'istruzione che durante le attività di FSL. Gli studenti lavorano in modo proficuo a gruppi ma alcuni di loro non sembrano essersi integrati pienamente nel gruppo classe.

### **4° ANNO**

Durante il corso di quest'anno scolastico la classe ha adottato un atteggiamento più maturo e ha imparato a lavorare sul proprio metodo di studio in molte discipline. I docenti dell'asse umanistico segnalano che molti discenti faticano a comprendere le consegne e mancano di molti riferimenti culturali. Si evidenzia anche una certa superficialità nello studio da parte della classe e uno studio finalizzato alla valutazione. Inoltre ci sono degli studenti che hanno lavorato in modo incostante e, anche in conseguenza di questo fatto, presentato diverse insufficienze. Anche l'andamento disciplinare è migliorato rispetto all'anno scorso: la classe è silenziosa, segue ed è generalmente educata anche se non è propositiva. Quasi tutti gli alunni si relazionano in modo opportuno con i docenti e sembrano in genere relazionarsi in modo corretto tra di loro.

### **5° ANNO**

Durante il presente anno scolastico la classe si è dedicata con impegno al lavoro in classe nella maggior parte delle discipline e ha lavorato al fine di colmare le lacune caratterizzanti il proprio apprendimento. Si nota in particolare come la classe abbia migliorato le proprie capacità di studio delle discipline teoriche e abbia fatto dei passi avanti nel ragionamento astratto. La classe ha saputo gestire il cambiamento di docenti di materie di indirizzo.

Dal punto di vista relazionale la classe ha raggiunto un suo equilibrio che, seppur non corrispondendo a rapporti armoniosi tra tutti i compagni, ha permesso lo svolgimento di attività individuali, a gruppi e di classe in modo proficuo. Tutte le studentesse e gli studenti hanno mostrato serietà e responsabilità anche nelle attività svolte fuori dalla scuola, quali uscite sul territorio e viaggio d'istruzione.

\*Nota Per tutti i casi coperti da privacy si fa riferimento ai documenti depositati in segreteria.

## AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

*Lingua e Letteratura italiana, Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'Arte e IRC*

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento corretto e collaborativo, pur mostrando in generale una partecipazione non sempre attiva. Nonostante ciò, gli studenti hanno manifestato interesse per gli argomenti proposti; un piccolo gruppo si è distinto per un coinvolgimento più costante, motivato e propositivo.

### Conoscenze

Nel complesso, gli studenti hanno acquisito una conoscenza discreta dei contenuti letterari, filosofici, storici e artistici, nonché degli elementi fondamentali dei diversi linguaggi, verbale e visivo. La conoscenza e l'uso della terminologia specifica si sono consolidati nel corso del triennio, risultando generalmente adeguati.

### Abilità

Una parte della classe è in grado di sviluppare un discorso coerente e sufficientemente articolato, supportato da conoscenze adeguate e dalla capacità di stabilire confronti tra autori, movimenti, stili, tecniche e opere appartenenti a periodi diversi, realizzando anche semplici collegamenti interdisciplinari. Un piccolo gruppo di studenti dimostra una più matura capacità di analisi e riflessione critica sui contenuti storico-filosofici, artistici e letterari, sostenendo collegamenti interdisciplinari pertinenti. Per un numero limitato di alunni tali abilità si attestano invece su un livello essenziale ma comunque accettabile.

### Competenze

Le competenze complessivamente raggiunte nella contestualizzazione storica dei fenomeni artistici, letterari e filosofici e nell'analisi degli aspetti formali e delle tecniche espressive possono considerarsi globalmente sufficienti per l'intera classe e, in alcuni casi, buone. L'uso della terminologia specifica e tecnica è divenuto progressivamente più preciso e appropriato; tuttavia, solo una parte degli studenti è in grado di utilizzarla per produrre esposizioni orali e scritte corrette.

## AREA SCIENTIFICA

### *Matematica, Fisica, Scienze Motorie*

La partecipazione del gruppo classe ai percorsi scientifici proposti in quest'ultimo anno è stata accettabile nel contesto delle lezioni teoriche, almeno in termini di attenzione.

I contenuti presentati durante l'anno scolastico sono stati sufficientemente acquisiti dall'intera classe. Per alcuni studenti il livello di abilità è limitato ad una applicazione diligente ma poco critica dei contenuti, nonostante la buona volontà di apprendimento. Una parte della classe ha evidenziato alcune difficoltà nell'applicazione dei metodi e delle procedure sviluppate e non sempre ha raggiunto una padronanza del linguaggio specifico e un certo grado di autonomia. Il tipo di didattica svolto ha tenuto conto di questa condizione, puntando su frequenti esercitazioni in classe e risoluzione di esercizi, in chiave operativa piuttosto che teorica.

## AREA INDIRIZZO MULTIMEDIALE

### *DAM e LAM*

La classe ha mantenuto un atteggiamento corretto e adeguato nelle materie di indirizzo durante tutto il corso dell'anno, mostrando un atteggiamento rispettoso ed autonomo nell'uso del laboratorio multimediale e delle attrezzature. L'impegno si è mostrato costante, sia nei momenti di riflessione teorica, sia durante le lezioni laboratoriali e pratiche. Il gruppo classe si presenta in parte frammentato, tuttavia gli studenti si sono dimostrati in grado di superare le eventuali divergenze personali nei momenti di lavoro a gruppi. I contenuti presentati durante l'anno sono stati acquisiti in modo più che soddisfacente dalla maggior parte della classe.

## OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER AMBITI DISCIPLINARI

**OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE:** (dal PTOF 2025-28, sezione "Scelte Strategiche")

### OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Conseguire quegli strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e d'azione.

## OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico, autonomo e collaborativo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina;
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata sulla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio;
- Sviluppare la capacità di riflessione sui diversi linguaggi, nelle loro regole specifiche e potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e per poter istituire rapporti tra l'ambito dei linguaggi verbali, formalizzati e visivi;
- Sviluppare capacità di orientamento e adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi

## AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

Lingua e Letteratura italiana, Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'Arte, IRC, AIRC

### CONOSCENZE

- Autori, correnti e opere letterarie italiane e inglesi dal Romanticismo al Novecento.
- Temi e problemi fondamentali della filosofia moderna e contemporanea, dal pensiero illuminista al secondo dopoguerra.
- Eventi storici, politici e sociali dal XIX al XX secolo: guerre, totalitarismi, tratti salienti dell'ordine bipolare e della sua crisi.
- Linguaggi e poetiche artistiche dal Postimpressionismo alle Avanguardie storiche, tendenze principali dei due dopoguerra.
- Conoscenza del fenomeno religioso nel suo sviluppo storico, sociale e culturale, con riferimento alla tradizione cristiana e alla contemporaneità.
- Tradizioni locali e globali, considerate come patrimonio culturale da esplorare in chiave interdisciplinare e comparativa.

### ABILITÀ

- Contestualizzare opere, autori e correnti all'interno dei relativi contesti storici, sociali, culturali e filosofici.
- Analizzare testi (letterari, filosofici, religiosi, storici e artistici) con metodo e spirito critico, anche in lingua straniera.
- Collegare fenomeni culturali e artistici con eventi storici e riflessioni filosofiche.
- Rielaborare autonomamente i contenuti studiati e confrontare prospettive diverse.
- Esprimere opinioni personali in modo strutturato e rispettoso, anche su temi etici, religiosi e interculturali.
- Riconoscere somiglianze e differenze tra culture, tradizioni e movimenti artistici.
- Utilizzare fonti e strumenti digitali per approfondire, esporre e condividere i contenuti in modo efficace.
- Acquisire capacità di introspezione e riflessione personale su identità, valori e responsabilità individuale.

### COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua italiana e una lingua straniera in contesti formali e scolastici, sia in forma scritta che orale.
- Interpretare, argomentare e confrontare testi, idee e opere appartenenti a diversi ambiti culturali (letterario, storico, filosofico, artistico, religioso).
- Formulare giudizi critici e personali sui contenuti affrontati, collegando i temi studiati a

problematiche contemporanee.

- Riconoscere e utilizzare categorie disciplinari specifiche (storiche, filosofiche, artistiche, religiose).
- Lavorare in gruppo, comunicare in modo efficace e partecipare a dialoghi interculturali e interdisciplinari.
- Sviluppare consapevolezza etica e senso di responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo.
- Orientarsi in modo consapevole nel contesto scolastico e sociale, valorizzando esperienze personali e collettive.

## AREA SCIENTIFICA

### Matematica, Fisica, Scienze Motorie

#### CONOSCENZE

- Concetti fondamentali, definizioni, regole, teorie e teoremi dell'analisi matematica e dell'elettromagnetismo.
- Principi e tecniche delle attività motorie e sportive, con riferimenti teorici ed esperienziali.
- Terminologia specifica delle discipline scientifiche e motorie.

#### ABILITÀ

- Rielaborare in modo personale e funzionale le conoscenze matematiche, fisiche e motorie.
- Applicare tecniche e metodologie sperimentate in ambito sportivo con un buon livello di autonomia operativa.
- Sviluppare capacità operative attraverso esperienze pratiche e riflessione sui risultati ottenuti.
- Utilizzare un linguaggio scientifico e tecnico adeguato per descrivere fenomeni, procedure e risultati.

#### COMPETENZE

- Interpretare grafici, dati e rappresentazioni matematiche e fisiche in modo consapevole.
- Stabilire connessioni tra le discipline scientifiche e altri ambiti del sapere, favorendo un approccio interdisciplinare.
- Utilizzare capacità di analisi e sintesi per affrontare problemi complessi con metodo logico e rigoroso.
- Raggiungere un buon livello di consapevolezza e competenza nella pratica delle attività motorie e sportive.
- Saper trasferire conoscenze teoriche in contesti pratici, sviluppando autonomia, responsabilità e collaborazione.

## AREA INDIRIZZO MULTIMEDIALE

### DAM e LAM

#### CONOSCENZE

- Conoscere i fondamenti della comunicazione visiva, cinetica e sonora; teoria del colore e della percezione applicata agli schermi digitali.
- Conoscere l'evoluzione dei media digitali, della videoarte e delle installazioni multimediali; storia del cinema e dei linguaggi sperimentali.
- Conoscere tecnicamente i formati di compressione (video, audio, raster, vettoriale), dei supporti di archiviazione e delle piattaforme di distribuzione.
- Conoscere le fasi di realizzazione di un prodotto multimediale (pre-produzione/concept, produzione, post-produzione/editing).
- Conoscere le interfacce e delle funzioni avanzate dei software di editing non lineare, compositing, grafica animata e authoring multimediale.

## ABILITÀ

- Saper redigere soggetti, sceneggiature tecniche e storyboard per prodotti lineari e interattivi.
- Saper gestire set di ripresa (inquadratura, illuminazione, gestione dell'audio in presa diretta) e acquisire materiali da diverse sorgenti digitali.
- Saper eseguire il montaggio video applicando tagli ritmici e narrativi; applicare correzioni cromatiche (color correction) ed effetti di base.
- Saper creare titoli, animazioni grafiche (motion graphics) e gestire i livelli di compositing.
- Saper esportare i contenuti nei formati corretti in base alla destinazione d'uso (web, broadcast, proiezione).

## COMPETENZE

- Capacità di gestione di un progetto multimediale complesso, dall'idea alla realizzazione finale, coordinando le diverse fasi tecniche e creative.
- Capacità di integrazione armonica ed efficace di diversi elementi, quali testi, immagini (fisse e/o in movimento) e suoni per trasmettere messaggi complessi.
- Capacità di motivazione in merito alle scelte stilistiche e tecniche adottate, inserendole in un contesto storico-artistico e comunicativo coerente.
- Capacità di individuare e risolvere criticità tecniche e/o ideative durante il processo di produzione.
- Sviluppo di una propria cifra stilistica e un metodo di lavoro autonomo, rispettando al contempo i vincoli della committenza o del progetto di classe.

## 13. ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi - visite e viaggi d'istruzione - partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli... L'elenco comprende anche le attività riconducibili a "Cittadinanza e Costituzione" (Educazione civica).

3° anno di studi A. S. 2024-2024

## PROGETTI DIDATTICI promossi dal CDC

01	<b>Titolo del progetto</b>	Madrelingua
	<b>Docente referente</b>	Catapano Maria Pia
	<b>Discipline coinvolte</b>	Lingua Inglese
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Migliorare le abilità e competenze degli studenti in lingua straniera, in particolare la produzione orale
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Attività didattiche proposte da madrelingua
	<b>Tempi</b>	10 lezioni
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Nessun costo a carico delle famiglie

02	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	'Scaliamo le difficoltà'
	<b>Docente referente</b>	Prof.ssa Silvia Gilardi
	<b>Discipline coinvolte</b>	Scienze motorie e sportive
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva. Praticare attività sportiva con fair play, scegliendo personali tattiche e strategie, interpretando al meglio la cultura sportiva. Mettersi in gioco cercando di superare i propri limiti e valutando la propria prestazione sportiva anche rispetto a coetanei. Sviluppare e consolidare le capacità motorie condizionali e coordinative richieste nell'attività di arrampicata. Conoscere e saper applicare i principi di sicurezza richiesti dalla disciplina.



<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Durante le lezioni di scienze motorie presso la vicina Palestra comunale dell'associazione sportiva "Ragni di Lecco" si propone il corso di arrampicata sportiva. In collaborazione con la società i ragazzi saranno seguiti da istruttori certificati. Il corso ha lo scopo di offrire i corretti stimoli, permettendo al ragazzo di divertirsi e di imparare in totale sicurezza, attraverso esercizi ed attività mirate allo sviluppo degli schemi motori in un ambiente differente dal consueto.
<b>Tempi</b>	Primo o inizio secondo quadrimestre.
<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	Si prevedono 3 incontri al costo di ingresso 12 euro circa in totale per ogni studente.

<b>03</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>SOLO PER TE – EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ</b>
	<b>Docente referente</b>	Prof.ssa Longo
	<b>Discipline coinvolte</b>	EDUCAZIONE CIVICA
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Educazione all'affettività e alla sessualità
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Proposto da Fondazione Carolina
	<b>Tempi</b>	Da definire
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	5 euro cad.

### INIZIATIVE – ATTIVITA' DIDATTICHE promosse dal CDC (conferenze – cinema – teatro...)

<b>01</b>	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	EVENTO TRECCANI: - sab. 23/09 11.00 -13.00 Laboratorio "Il mondo digitale e la cultura orale"
	<b>Docente referente</b>	Dip. Italiano
	<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano- DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI - LABORATORIO MULTIMEDIALE
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	PRODUZIONE DI PODCAST
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Produzione ed elaborazione di contenuti multimediali
	<b>Tempi</b>	2 ore
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Nessuno

<b>02</b>	<b>Titolo del progetto</b>	Disabilità e sport – Incontro Telethon
	<b>Docente referente</b>	Prof.ssa Sofia Manzoni
	<b>Discipline coinvolte</b>	Educazione Civica, Scienze motorie e sportive.
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Conoscere il concetto di disabilità fisica, riconoscere lo sport come occasione di riscatto, scoprire il mondo paralimpico anche attraverso cenni storici sulla nascita del movimento, conoscere le Paralimpiadi.
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Il progetto prevede 4 ore di preparazione all'incontro organizzato con l'associazione Telethon a cui parteciperà l'atleta paralimpica Monica Boggioni. Durante la preparazione verranno trattati gli argomenti sopraelencati attraverso lezioni frontali e visione di filmati, interviste e il docufilm "Rising Phoenix".
	<b>Tempi</b>	Ottobre: 3 lezioni di preparazione (3 ore) + incontro 08 novembre (1,5 ore)
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	/

<b>03</b>	<b>Titolo</b>	<b>IO LEGGO PERCHÉ</b>
	<b>Docente referente</b>	Prof.ssa Longo
	<b>Discipline coinvolte</b>	ITALIANO
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Promozione alla lettura attraverso la donazione di libri dell'Istituto
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Acquisto di libri presso la libreria Volante
	<b>Tempi</b>	4-12 NOVEMBRE
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Extracurricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	VOLONTARIO

<b>04</b>	<b>Titolo</b>	<b>Se Questo è un Uomo, Gobbato</b>
	<b>Docente referente</b>	Prof.ssa Di Palma
	<b>Discipline coinvolte</b>	ITALIANO
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Ricordare la Shoah e tutti i deportati nei campi nazisti
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Lettura e riflessione
	<b>Tempi</b>	2 ore
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	/

### USCITE DIDATTICHE, VISITE DIDATTICHE e VIAGGI D'ISTRUZIONE

Q D	TIPOLOGIA	META	REFERENTE	ACCOMPAGNATORI
I	Uscita didattica	Museo del Cinema, Torino	Illi e Panzera	Illi e Panzera
II	Viaggio d'istruzione	Firenze	Referenti visite didattiche e viaggi d'istruzione d'Istituto, Cavazzana e Tiano	Stefanello

4° anno di studi A. S. 2024-2025

## UDA – PERCORSI INTERDISCIPLINARI PROMOSSE DAL CDC

01	<b>Titolo dell'UDA</b>	PRIGIONIERI DI GIUSTIZIA
	<b>Docente referente</b>	Capuzzo - Nuti - Stefanello
	<b>Discipline coinvolte</b>	Storia, Filosofia, Italiano, Scienze, Inglese
	<b>Finalità e obiettivi dell'UDA</b>	Sviluppare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. Stimolare una maggiore consapevolezza del fenomeno mafioso, nella sua ampiezza, e riflettere sul ruolo dei testimoni di giustizia nella lotta antimafia Riflettere e argomentare l'importanza della difesa della giustizia e della risoluzione costruttiva dei conflitti (giustizia riparativa)
	<b>Elementi essenziali dell'UDA</b>	Produrre un/a Libro/galleria digitale interattivo/a di prigionieri di giustizia con capitoli/casi presentati in modo integrato, con testi, immagini, video o registrazioni audio delle riflessioni degli studenti o delle testimonianze raccolte.
	<b>Tempi</b>	Anno scolastico
	<b>Annotazioni</b>	/
02	<b>Titolo dell'UDA</b>	Il podcast
	<b>Docente referente</b>	Panzerà - Polvara
	<b>Discipline coinvolte</b>	Discipline audiovisive, Inglese, Laboratorio multimediale
	<b>Finalità e obiettivi dell'UDA</b>	Comprendere le fasi di produzione di una serie podcast.
	<b>Elementi essenziali dell'UDA</b>	Progettazione del format, scrittura degli episodi in lingua inglese, registrazione della puntata pilota.
	<b>Tempi</b>	Pentamestre
	<b>Annotazioni</b>	/

## PROGETTI DIDATTICI promossi dal CDC

01	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	CERTIFICAZIONI FIRST / IELTS
	<b>Docente referente</b>	Cederle - Polvara
	<b>Discipline coinvolte</b>	Inglese
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Consolidare le competenze linguistiche in L2 al fine del conseguimento della relativa certificazione (livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere)
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Adesione su base volontaria. Corso in preparazione all'esame di certificazione. Due studenti della 4F iscritti.
	<b>Tempi</b>	40 ore annuali a frequenza settimanale
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Extracurricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Per il First: 229 euro per l'esame e circa 25 euro per il libro di testo
02	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	MADRELINGUA
	<b>Docente referente</b>	Cederle Marina
	<b>Discipline coinvolte</b>	Inglese - Ed. Civica
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Potenziare le competenze linguistiche di speaking, listening, interacting - educare alla interculturalità
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Attività di conversazione con un docente madrelingua su argomenti di carattere culturale e sociale, storico-letterario e artistico
	<b>Tempi</b>	Secondo quadrimestre
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	/
03	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	RECUPERO CON ATTENZIONE AI BES / DSA
	<b>Docente referente</b>	Stefanello
	<b>Discipline coinvolte</b>	--
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Offrire strategie per lo studio con attenzione ai bisogni educativi speciali
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Corso di recupero con attività mirate ai BES e DSA. Una studentessa della 4F iscritta.
	<b>Tempi</b>	Anno scolastico (seguiranno circolari esplicative)
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	extracurricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	-- (finanziamento PNRR 65)

## INIZIATIVE – ATTIVITA' DIDATTICHE promosse dal CDC (conferenze – cinema – teatro...)

01	<b>Titolo dell'iniziativa</b>	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
	<b>Docente referente</b>	Referente d'Istituto Prof.ssa Scrivano
	<b>Discipline coinvolte</b>	Ed.Civica - Storia dell'arte
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Conoscere come il patrimonio artistico viene tutelato
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Incontro con il nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio culturale dal titolo: "I reati nei confronti del patrimonio culturale sono molto remunerativi: come la criminalità cerca di creare traffici illeciti"
	<b>Tempi</b>	incontro di 2 ore
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	/

02	<b>Titolo del progetto</b>	GIRS (Giovani, impresa e responsabilità sociale) - "Il progetto professionale".
	<b>Docente referente</b>	Ratti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Orientamento
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Acquisire consapevolezza su aspetti rilevanti per il proprio futuro professionale al fine di maturare scelte motivate e consapevoli per il proprio futuro
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Partecipazione a incontri con esperti del settore. Attività di FSL e ORIENTAMENTO
	<b>Tempi</b>	10 ore complessive, pentamestre
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	---	

03	<b>Titolo del progetto</b>	PERCHE' IL CARCERE? Costruire un immaginario che sappia farne a meno (Continente Italia)
	<b>Docente referente</b>	Nuti, Capuzzo, Stefanello
	<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano, Storia, Filosofia, Scienze, Ed. Civica
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Riflettere sulla realtà del carcere in Italia e sul senso della giustizia riparativa in preparazione alla visita alla casa circondariale di Lecco (Pescarenico)
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Incontro con l'autrice, Elisa Mauri, giovane psicologa clinica, che ha frequentato il carcere con diversi progetti.
	<b>Tempi</b>	1 ora per gruppo classe
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	Contributo € 50, comprensivo di 3 copie del libro, per permettere ai ragazzi di prenderne visione prima dell'incontro.	

03	<b>Titolo del progetto</b>	Intervento Garante dei diritti delle persone private di libertà
	<b>Docente referente</b>	Nuti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Lingua e letteratura italiana; Educazione Civica
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Comprendere i principi democratici e i diritti umani fondamentali
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Riflessioni condivise con la classe sui pregiudizi nei confronti delle persone private della libertà
	<b>Tempi</b>	Secondo sottoperiodo
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	Nessuno	

04	<b>Titolo del progetto</b>	"SONO STATO ANCH'IO"- spettacolo teatrale (CPL)
	<b>Docente referente</b>	Nuti, Capuzzo, Stefanello,
	<b>Discipline coinvolte</b>	Ed Civica, Italiano, Storia, Filosofia, Scienze
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Riflettere sul senso civico di Giustizia e libertà - Lettura del libro IO SONO NESSUNO di Piero Nava
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Spettacolo teatrale, ascolto in diretta delle riflessioni di Piero Nava sui fatti e conseguenze del 21/09/1990; confronto
	<b>Tempi</b>	1 ora
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	8-10 euro	

05	<b>Titolo del progetto</b>	Iddu: l'ultimo padrino, visione del film (Cinema con Keaton)
	<b>Docente referente</b>	Scrivano, Nuti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Ed Civica, Italiano, Storia, Filosofia, Scienze
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Approfondimento sulla lotta alla "mafia invisibile"
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	La vita da latitante di Matteo Messina Denaro e il suo mondo di collegamenti e protezione
	<b>Tempi</b>	2 ore
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	4 -5 euro	

06	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	"Io leggo perché" – iniziativa proposta dalla Libreria Volante
	<b>Docente referente</b>	Longo Maria Luigia, Nuti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Gli studenti del territorio lecchese potranno acquistare libri da donare alla Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione complessiva
	<b>Tempi</b>	9 – 17 novembre 2024
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Extracurricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	Definito al momento dell'acquisto dei volumi	

07	<b>Titolo del progetto</b>	Teatro in inglese: A Midsummer's Night Dream
	<b>Docente referente</b>	Cederle Marina
	<b>Discipline coinvolte</b>	Lingua inglese
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Arricchire l'esperienza di apprendimento per i discenti; sviluppare le abilità degli studenti
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Assistere a uno spettacolo teatrale in lingua inglese
	<b>Tempi</b>	27 marzo, dalle 11.30 fino alla fine delle lezioni
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	15 euro	

## USCITE DIDATTICHE, VISITE DIDATTICHE e VIAGGI D'ISTRUZIONE

QD	TIPOLOGIA	META	REFERENTE	ACCOMPAGNATORI
2	Viaggio d'istruzione	Lisbona	Stefanello	Cazzaniga
2	Visita	Spettacolo Pietro Nava	Nuti	Nuti
2	Visita	Teatro in inglese	Polvara	Polvara

5° anno di studi A. S. 2025-2026

## UDA – PERCORSI INTERDISCIPLINARI PROMOSSE DAL CDC

01	<b>Titolo dell'UDA</b>	Prigionieri di giustizia
	<b>Docente referente</b>	Capuzzo - Nuti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Storia, Filosofia, Italiano, Scienze, Inglese
	<b>Finalità e obiettivi dell'UDA</b>	Sviluppare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. Stimolare una maggiore consapevolezza del fenomeno mafioso, nella sua ampiezza, e riflettere sul ruolo dei testimoni di giustizia nella lotta antimafia Riflettere e argomentare l'importanza della difesa della giustizia e della risoluzione costruttiva dei conflitti (giustizia riparativa)
	<b>Elementi essenziali dell'UDA</b>	Produrre un/a Libro/galleria digitale interattivo/a di prigionieri di giustizia con capitoli/casi presentati in modo integrato, con testi, immagini, video o registrazioni audio delle riflessioni degli studenti o delle testimonianze raccolte.
	<b>Tempi</b>	Entro dicembre
	<b>Annotazioni</b>	/

02	<b>Titolo dell'UDA</b>	Il doppiaggio
	<b>Docente referente</b>	Polvara - Fumagalli
	<b>Discipline coinvolte</b>	Inglese, Laboratorio multimediale
	<b>Finalità e obiettivi dell'UDA</b>	Acquisire le competenze relative al doppiaggio; migliorare il proprio livello di inglese
	<b>Elementi essenziali dell'UDA</b>	Selezionare la scena di un film; tradurre il copione in inglese; recitare la scena in inglese
	<b>Tempi</b>	Maggio
	<b>Annotazioni</b>	/

## PROGETTI DIDATTICI promossi dal CDC

01	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	CERTIFICAZIONE FIRST
	<b>Docente referente</b>	Cederle
	<b>Discipline coinvolte</b>	Inglese
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Consolidare le competenze linguistiche in L2 al fine del conseguimento della relativa certificazione (livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere)
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Adesione su base volontaria. Corso in preparazione all'esame di certificazione. Aderisce una studentessa.
	<b>Tempi</b>	40 ore annuali a frequenza settimanale
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Extracurricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Per il First: 229 euro per l'esame e circa 25 euro per il libro di testo

## INIZIATIVE – ATTIVITA' DIDATTICHE promosse dal CDC (conferenze – cinema – teatro...)

01	<b>Titolo del progetto</b>	GIRS (Giovani, impresa e responsabilità sociale) - "Il progetto professionale".
	<b>Docente referente</b>	Ratti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Orientamento
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Acquisire consapevolezza su aspetti rilevanti per il proprio futuro professionale al fine di maturare scelte motivate e consapevoli per il proprio futuro
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Partecipazione a incontri con esperti del settore. Attività di FSL e ORIENTAMENTO
	<b>Tempi</b>	10 ore complessive, dopo la pausa natalizia
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	---

02	<b>Titolo del progetto</b>	ENTRATA IN CARCERE (Lecco, Pescarenico- Continente Italia)
	<b>Docente referente</b>	Nuti, Capuzzo
	<b>Discipline coinvolte</b>	Ed. Civica, Italiano, Storia, Filosofia, Scienze
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Riflettere sulla realtà del carcere del territorio e sul significato della giustizia riparativa attraverso la testimonianza diretta di alcuni detenuti
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Visita e incontro con i detenuti.
	<b>Tempi</b>	Mattino
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	/

03	<b>Titolo del progetto</b>	Archeologia industriale (da definire)
----	----------------------------	---------------------------------------

<b>Docente referente</b>	Corti Daniela
<b>Discipline coinvolte</b>	Storia dell'arte
<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Approfondimento conoscenza del territorio
<b>Elementi essenziali del progetto</b>	
<b>Tempi</b>	6 ore (3 incontri da 2 ore)
<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
<b>Costi (eventuali)</b>	Gratuito

04	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	"Io leggo perché" – iniziativa proposta dalla Libreria Volante
	<b>Docente referente</b>	Longo Maria Luigia, Nuti
	<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Gli studenti del territorio lecchese potranno acquistare libri da donare alla Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione complessiva
	<b>Tempi</b>	9 – 17 novembre 2024
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Extracurricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Definito al momento dell'acquisto dei volumi

05	<b>Titolo del progetto iniziativa</b>	LEGGERMENTE
	<b>Docente referente</b>	Dipartimento di Lettere
	<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Promuovere la lettura
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Incontro con l'autore e/o attività laboratoriale inerente al libro di lettura in oggetto
	<b>Tempi</b>	Annuale
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Nessuno

06	<b>Titolo del progetto</b>	Teatro in inglese: 1984
	<b>Docente referente</b>	Cederle Marina
	<b>Discipline coinvolte</b>	Lingua inglese
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Arricchire l'esperienza di apprendimento per i discenti: sviluppare le abilità in L2 degli studenti
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Assistere a uno spettacolo teatrale in lingua inglese
	<b>Tempi</b>	16 gennaio, dalle 10.45 alla fine delle lezioni
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	14 euro

07	<b>Titolo del progetto</b>	Intervento esperto esterno cooperazione internazionale
	<b>Docente referente</b>	Polvara
	<b>Discipline coinvolte</b>	Lingua inglese; orientamento
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Far conoscere questo ambito lavorativo e di volontariato agli studenti
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Presentazione e domande relative alla cooperazione internazionale
	<b>Tempi</b>	Fine maggio
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Nessuno

08	<b>Titolo del progetto</b>	Intervento esperto esterno ambito giustizia
	<b>Docente referente</b>	Polvara
	<b>Discipline coinvolte</b>	Lingua inglese; UDA "Prigionieri di Giustizia"; orientamento
	<b>Finalità e obiettivi del progetto</b>	Far conoscere i valori e le professioni della giustizia
	<b>Elementi essenziali del progetto</b>	Presentazione e domande relative all'ambito della giustizia
	<b>Tempi</b>	Fine maggio
	<b>Curricolare / extracurricolare</b>	Curricolare
	<b>Costi (eventuali)</b>	Nessuno

## USCITE DIDATTICHE, VISITE DIDATTICHE e VIAGGI D'ISTRUZIONE

PERIODO	TIPOLOGIA	META	REFERENTE	ACCOMPAGNATORI
16-19 marzo	Viaggio d'istruzione	Barcellona	Polvara	Fumagalli
16 gennaio	Uscita didattica	Teatro in inglese - 1984	Polvara	Polvara
5 dicembre	Visita	Visita al carcere di Pescarenico	Nuti	Nuti - Polvara
19 novembre, 10.00-13.00	Uscita didattica	Sala Ticozzi Olimpiadi della Grafica	Pessina	Nuti

## **14. FSL - FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad attività di FSL prevalentemente in gruppo, sottolineando la peculiarità dell'indirizzo della figura professionalizzante in uscita.

Per una più puntuale descrizione del monte ore FSL si rimanda alla documentazione allegata al presente documento.

## **15. EDUCAZIONE CIVICA**

Il progetto curricolare di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto (inserito nel PTOF d'Istituto e a cui si rinvia per un'articolata conoscenza) intende valorizzare i contenuti proposti con l'innovazione normativa dell'insegnamento dell'educazione civica mediante l'attivazione di situazioni/occasioni di apprendimento costituite da attività che vedano gli studenti artefici del loro processo di apprendimento nella logica dell'"apprendere facendo". L'idea è quella di proporre questa disciplina trasversale e pluriprospettica in termini di "laboratorio di cittadinanza" per consentire alle giovani generazioni di acquisire e sviluppare una coscienza civica ed avvicinarsi in modo costruttivo ed efficace alla decodifica delle trasformazioni della società contemporanea.

Il progetto si propone di attivare, stimolare e condurre gradualmente il singolo e la collettività scolastica verso la conoscenza e la comprensione di valori fondamentali che consentano un ESERCIZIO CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA acquisendo coscienza, identità e senso di appartenenza alla propria comunità, per sviluppare una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

ANNO SCOLASTICO 2025-26

5° ANNO DI STUDI

**Traguardi di competenza:**

**In accordo con le Nuove Linee Guida 2024 per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7/9/24).**

A tal proposito, per ciascun anno di corso, i docenti dovranno tenere in considerazione le seguenti competenze, da sviluppare in base al tipo di argomento affrontato e l'ambito di riferimento.

**Competenza n. 1** Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

**Competenza n. 2** Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

**Competenza n. 3** Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Competenza n. 4** Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Competenza n. 5** Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

**Competenza n. 6** Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

**Competenza n. 7** Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Competenza n. 8** Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

**Competenza n. 9** Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

**Competenza n. 10** Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Competenza n. 11** Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Competenza n. 12** Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Terzo anno

n.	ATTIVITA'	MODALITA' DI VALUTAZIONE	N. ORE
1	Scienze motorie - <ul style="list-style-type: none"> <li>● la disabilità nel mondo sportivo (2 ore)</li> <li>● Visione del film "Rising Phoenix" (3 ore)</li> <li>● dibattito</li> <li>● testo conclusivo sul lavoro svolto</li> </ul>		7
2	Storia e filosofia - <ul style="list-style-type: none"> <li>● La guerra Hamas - Israele (2 ore)</li> <li>● riflessioni sul concetto di tolleranza tra crociate e attualità</li> <li>● recupero-potenziamento: attività di gruppo</li> <li>● la conquista delle popolazioni del centro america e successivo dibattito</li> </ul>		5
3	Assemblea d'istituto e riflessioni sulla stessa (3 ore)		3
4	Conferenza sulle tossico-dipendenze		1
5	Inglese - presentazioni lavori di gruppo	Esposizione orale	6
6	Scienze - <ul style="list-style-type: none"> <li>● debate OMG</li> <li>● la riproduzione</li> <li>● STDs</li> </ul>	Verifica orale	3
7	Evento giornata della memoria		2

8	Italiano - <ul style="list-style-type: none"> <li>• Circle time: l'uomo Levi nelle letture di Ivano Gobbato</li> <li>• Le migrazioni internazionali: Introduzione di gioco-stimolo per immaginare la situazione del migrante.</li> <li>• Riflessioni sull'importanza delle relazioni interpersonali</li> </ul>	Elaborato scritto	
9	Incontro "Solo per te"		5
10	DAM - fotografia e propaganda	Elaborato scritto	3
11	LAM - copyright	Elaborato scritto	3
12	IRC - L'empatia nelle relazioni: le dinamiche in classe e tra coetanei		1
			Tot. 42

#### Quarto anno

n.	ATTIVITA'	MODALITA' DI VALUTAZIONE	N. ORE
1	Storia e filosofia - <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Bill of rights; le caratteristiche generali dell'assolutismo europeo;</li> <li>• Hobbes</li> <li>• Dichiarazione di Indipendenza Americana</li> <li>• Rousseau</li> <li>• Il contratto sociale (2 ore)</li> <li>• La guerra civile americana</li> <li>• Atti di nascita dell'Europa</li> <li>• La struttura dell'Unione Europea</li> <li>• Breve storia della mafia</li> </ul>		10
2	Italiano e filosofia - <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione UDA "Prigionieri di giustizia"</li> <li>• interviste al gruppi di alunni delle classi: 5F, 3F, 3B, 3E, 2A</li> <li>• approfondimento giustizia riparativa</li> </ul>	Elaborato scritto	3
3	Italiano - <ul style="list-style-type: none"> <li>• interrogazione esposizione compiti di realtà (2 ore)</li> <li>• Visione film "Sostiene Pereira" (3 ore)</li> <li>• Incontro con la psicologa clinica Elisa Mauri, autrice di "Perché il carcere"</li> <li>• Incontro con i Carabinieri - tutela del patrimonio culturale</li> </ul>	Esposizione compito di realtà	7
4	Inglese - Man Friday e Still I Rise di Maya Angelou a confronto in un'ottica postcoloniale.	Elaborato scritto	5
5	IRC - La GMG e l'importanza delle culture e della storia di ogni paese		1
6	DAM - <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione film "Il grande dittatore" (3</li> </ul>	Elaborato scritto	5

	ore) • Soggetto pubblicità progresso (2 ore)		
7	Visione film IDDU presso il Cinema Aquilone		2
			Tot. 33

### Quinto anno

n.	ATTIVITA'	MODALITA' DI VALUTAZIONE	N. ORE
1	Italiano - Il conflitto arabo -israeliano fino ad oggi		2
2	Assemblea di istituto		2
3	Italiano - e storia: UDA sulla privazione della libertà e sui diritti negati	Elaborato scritto	5
4	Italiano - Intervento propedeutico all'incontro con i detenuti: Dott Lucio Farina,garante dei Diritti		2
5	Italiano e filosofia - Uscita sul territorio: Casa circondariale di Pescarenico		4
6	Italiano - Drammatizzazione dell'estratto di Casa di bambola di Ibsen; costituzione gruppi debate		1
7	Italiano - Debate: la scelta di Nora	Produzione orale	1
8	Inglese - 1984 di G.Orwell. I diritti umani e la tortura	Elaborato scritto	10
9	Storia - Il processo di sterminio degli ebrei		1
10	Storia - Testimoni delle lotte ai regimi totalitari		1
11	Italiano - L'emancipazione femminile nella prima metà del Novecento		1
12	Storia - L'italia nel primo dopoguerra, gli organismi internazionali: NATO		1
13	Storia - Maro e patto di varsavia		1
14	Italiano - Primo Levi: Il canto di Ulisse		1
			Tot. 33

## 16. ORIENTAMENTO

Seguendo le direttive del Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, l'Istituto ha avviato i percorsi di Orientamento per ciascun anno di scuola, ed ha previsto i seguenti percorsi per le classi quinte:

- FSL / attività delle discipline d'indirizzo
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di Orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di Orientamento con associazioni e istituzioni del territorio

### TRIENNIO

ATTIVITÀ AMMISSIBILI NEL CURRICOLO DI ORIENTAMENTO		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Storia dell'arte: itinerario viaggio d'istruzione	ORE	2		
FSL: maestri del lavoro	ORE	1		
FSL: Legambiente	ORE	21		
DAM: scatti ed editing foto di classe dell'istituto	ORE	5		
Giornata dell'orientamento post-diploma (Informagiovani)	ORE			3
Mattinata di orientamento interna con ex studenti dell'Istituto Medardo Rosso frequentanti vari corsi universitari	ORE			2
Incontri con l'associazione GIRS "Giovani e impresa" (cl. 4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	ORE		9	9

INGLESE: intervento di un esperto esterno di cooperazione internazionale	ORE			2 da realizzarsi
INGLESE: soft-skills	ORE	2		
IRC: la vita e l'interruzione di gravidanza	ORE			2
ITALIANO: consapevolezza delle proprie attitudini in vista del proprio futuro	ORE	2		

Uscite didattiche, uscite sul territorio e viaggi di istruzione	ORE	1	23	24
Olimpiadi della Grafica	ORE			3
Incontro con il Garante Lucio Farina	ORE		1	
Discipline progettuali / laboratori / FSL / corso sicurezza (se curricolare)	ORE		3	
	<b>TOT</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>43 realizzate</b>

### **17. MODALITA' E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C**

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all'interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate un numero di tre verifiche per singolo periodo didattico (quadrimestre), opportunamente segnalate sul registro di classe, e non più di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

### **18. PROVE DI SIMULAZIONE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

**PRIMA PROVA SCRITTA**  
**INDIRIZZO MULTIMEDIALE**  
**MATERIA ITALIANO**

<b>SIMULAZIONE 1</b>	<b>Date di svolgimento della prova: 1/12/2025</b>	
Somministrazione di n. 7 tracce: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 Tipologia A: Analisi di un testo letterario</li> <li>- n. 3 Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>- n. 2 Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</li> </ul>	Allegato 01	
<b>ESITI DELLA PROVA DI SIMULAZIONE:</b> Gli alunni presenti alla prova sono stati 11 su 12. La tipologia maggiormente scelta è stata la B, pochi studenti hanno optato per la tipologia C e uno solo per la tipologia A. Alcuni hanno utilizzato il personal computer fornito dalla scuola.		

Per quanto riguarda l'ampiezza delle argomentazioni, la precisione dei riferimenti e la capacità di esprimere valutazioni personali e giudizi critici, nonché la coerenza complessiva degli elaborati, emerge il seguente quadro:

- alcuni elaborati risultano di livello buono e più che discreto sotto il profilo della correttezza grammaticale e della proprietà lessicale;
- una parte consistente dei testi si colloca su un livello più che sufficiente, sia nei contenuti sia nella forma;
- alcuni elaborati risultano complessivamente sufficienti;
- infine, pochi testi presentano un livello globalmente quasi sufficiente.

<b>SIMULAZIONE 2</b>	<b>Date di svolgimento della prova: 14/05/2026</b>	
Somministrazione di n. 7 tracce: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 Tipologia A: Analisi di un testo letterario</li> <li>- n. 3 Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>- n. 2 Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</li> </ul>	Allegato 02	
ESITI DELLA PROVA DI SIMULAZIONE: non disponibili perché la prova è stata svolta il giorno stesso della compilazione del documento del 15 maggio.		

**SECONDA PROVA SCRITTA**  
**INDIRIZZO MULTIMEDIALE**  
**MATERIA DAM**

<b>SIMULAZIONE 1</b>	<b>Date di svolgimento della prova: 28-29-30 gennaio 2026</b>	
Agli studenti, è stata caricata sui computer disconnessi da internet, una cartella contenente delle immagini iniziali relative alla traccia svolta. Gli studenti hanno portato da casa, il secondo giorno, una chiavetta contenente alcune clip e musiche prive di copyright che il docente ha controllato all'inizio del secondo giorno di simulazione.	Allegato 04	
ESITI DELLA PROVA DI SIMULAZIONE: gli esiti della simulazione sono stati coerenti con l'evoluzione e l'andamento della classe. Si sono evinte alcune problematiche in merito all'organizzazione della fase progettuale e di gestione dell'attrezzatura della scuola.		

<b>SIMULAZIONE 2</b>	<b>Date di svolgimento della prova: 15-18-19 maggio 2026</b>	
Agli studenti, verrà caricata sui computer disconnessi da internet, una cartella contenente delle immagini iniziali relative alla traccia da svolgere. Verranno inoltre consegnate alcune musiche generiche senza copyright scaricate in precedenza dalla docente.	Allegato 05	
ESITI DELLA PROVA DI SIMULAZIONE: Da svolgere post 15 maggio		

\*Le tracce della simulazione che avverrà dopo il 15 maggio sarà inserita in seguito come materiale allegato al presente documento.

Per una condivisione più puntuale degli obiettivi disciplinari raggiunti dalla classe, anche le relazioni delle singole discipline saranno allegate dopo il 15 maggio.

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**  
della classe 5 F  
indirizzo MULTIMEDIALE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	NUTI MARIA CRISTINA	
STORIA	CAPUZZO CHIARA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	POLVARA MARCO	
STORIA DELL'ARTE	MAFFEI MARIA ELENA	
FILOSOFIA	CAPUZZO CHIARA	
MATEMATICA	FORNARI LORENZO	
FISICA	FORNARI LORENZO	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	BONANNO DAVIDE	
IRC	CONCI CRISTINA	
DAM	PESSINA ELEONORA GEMMA LUCIA	
LAM	FUMAGALLI STEFANIA	

Lecco, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Alessandra Policastro

# ALLEGATI DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

della classe

5F

indirizzo MULTIMEDIALE

Allegato			
01 e 02	Italiano	Testi delle simulazioni prima prova d'esame	2 simulazioni
03	Griglie di valutazione della prima prova d'esame		
04 e 05	DAM	Testi delle simulazioni seconda prova d'esame	2 simulazioni
06	Griglie di valutazione della seconda prova d'esame		
07	FSL: Project work triennale		
08	Programmi svolti		

Allegato 01

ANNO SCOLASTICO

Cognome e nome

.....  
.....

CLASSE

Liceo artistico Medardo Rosso

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

I SIMULAZIONE I PROVA

del 1° dicembre 2025

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**PROPOSTA A1**

**Giacomo Leopardi**, *Le ricordanze*, vv. 77-94, in *Canti* - (1829)

O speranze, speranze; ameni inganni  
Della mia prima età! sempre, parlando,  
Ritorno a voi; che per andar di tempo,  
Per variar d'affetti e di pensieri,  
Obbliarvi non so. Fantasmì, intendo,  
Son la gloria e l'onor; diletti e beni  
Mero desio; non ha la vita un frutto,  
Inutile miseria. E sebben vòti  
Son gli anni miei, sebben deserto, oscuro  
Il mio stato mortal, poco mi toglie  
La fortuna, ben veggo. Ahi, ma qualvolta  
A voi ripenso, o mie speranze antiche,  
Ed a quel caro immaginar mio primo;  
Indi riguardo il viver mio sì vile  
E sì dolente, e che la morte è quello  
Che di cotanta speme oggi m'avanza;  
Sento serrarmi il cor, sento ch'al tutto  
Consolarmi non so del mio destino.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Rifletti sull'espressione "ameni inganni": considerando il significato di "ameno" ("piacevole"), di che figura retorica si tratta? Come mai si parla di "inganni" e perché, nonostante tutto, sembrano a Leopardi "ameni"?
2. Come va intesa l'affermazione "la morte è quello/ che di cotanta speme oggi m'avanza"? In che posizione di rilievo è collocata dal poeta? Come si spiega il nichilismo di Leopardi, dal punto di vista filosofico?
3. I vv. 83-85 contengono il termine "vòti" in riferimento agli "anni", cioè all'esistenza intera del poeta. Che cosa intende con questo aggettivo? E perché poco prima, analogamente, Leopardi dice "non ha la vita un frutto"?
4. Perché al v. 89 Leopardi definisce il suo "immaginare" "caro", ma anche "primo" e "quel": a che momento della sua vita ripensa? E in che fase del suo pensiero attribuiva all'immaginazione un ruolo interamente positivo? Cosa però segnala del presente con il verbo "intendo" del verso 81?

### Interpretazione

I versi proposti insistono sullo scarto tra ideale e reale, ma anche sul ruolo dell'immaginazione e del ricordo nell'approccio umano con la realtà. Soffermati su questi temi approfondendoli con opportuni esempi tratti da altri testi leopardiani.

### PROPOSTA A2

**Serena Dandini**, *Il mostro*, da *Ferite a morte* – (2013)

Avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti.

Avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti, l'ha detto mia mamma agli inquirenti, avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti...

Era lì che fumava vicino al caminetto e non ce ne siamo accorti, avevamo il mostro proprio in casa e non ce ne siamo accorti, guardava la partita e non ce ne siamo accorti.

Ma neanche il mio marito se n'era accorto, dico, lui che aveva proprio il mostro dentro non se n'era accorto, poveraccio, c'aveva sempre da fare, avanti e indietro con il Pandino, anche quando m'ha messo incinta per la terza volta non se n'è accorto. Io sì, è naturale, mi sono venuti subito a noia i broccoli e lì ho capito; inutile buttare soldi per il test, lo so da me, il broccolo è un segnale infallibile, micidiale, cinque volte che sono rimasta incinta me l'ha detto il broccolo. Di figli ne ho solo tre: uno l'ho perso appena nato e l'altro mi è rimasto in pancia sette mesi e non è più uscito. Sono morta prima.

Avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti, l'ha detto pure mia sorella, non c'andava d'accordo con il mio marito, non si son piaciuti mai, questione di caratteri o di segni zodiacali, lei è una scorpione, reagisce, una volta che il mio marito l'ha stratonata ha cominciato a strillare come un'aquila. Ma che ti strilli? Ti vuoi far sentire da tutti i vicini? E che vuoi che sia uno spintone? E allora io? Quando mi ha tirato la sedia in testa che avrei dovuto dire? Sono sfoghi così, del momento, si sa, gli uomini hanno queste punte di carattere, hai visto come sono fatti anche fisicamente? Sono un fascio di nervi ma deboli di stomaco, la sedia è volata perché non avevo tolto la cipolla dal sugo, c'aveva ragione lui, non la digerisce e poi sta male... Comunque ha funzionato, perché dopo la botta che ho preso la cipolla non l'ho più messa da nessuna parte.

Avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti, ma nessuno proprio se n'era accorto, neanche il brigadiere, m'ha vista il mese scorso in fila alle poste con la faccia viola di pugni e m'ha detto: «Che ti sei fatta, Teresa?». Io per non creare problemi e chiacchiere ho detto che ero caduta dalle scale della cantinetta e lui mi ha guardato e ha sorriso. Poi, come un papà buono, mi ha consigliato di fare pace con il mio marito e di essere più tranquilla, di non farlo arrabbiare... Io ci ho provato a non farlo arrabbiare, ma lui si era incaponito a portare questa donna in casa, una situazione momentanea, ha detto, ma lei si era presa subito la stanza della nostra figlia più grande e si faceva portare il caffè a letto dal piccolo. Io, per carità, mi facevo i fatti miei e pure la biancheria le stiravo alla tipa, così, per farlo contento, per tenerlo buono, ma lui era sempre su di giri, la notte si alzava, girava per la casa, sbatteva le porte, andava da quella e poi dopo un po' tornava a letto e fumava. E io zitta, guardavo la luce della luna e speravo che passasse. Una sera mi ha preso da dietro convinto che dormivo, l'ho fatto fare, anche se non mi piaceva, non volevo svegliare tutta la casa, a volte si fa prima a non dire niente, meglio non reagire e tutto passa, si sa, a un certo punto l'uomo si acquieta, è natura...

Ma la mattina dopo, quando pulivo i broccoli, ho capito. Era successo di nuovo. Lui non voleva altri figli da me e c'aveva ragione, dove lo mettevamo un altro ragazzino? E adesso c'era pure questa signora in casa, è chiaro, c'era meno spazio, insomma questa sua amica in difficoltà che doveva rimanere poco ma già aveva occupato l'armadio nel tinello era sempre lì e girava in sottoveste davanti ai vicini e la casa era quel che era, avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti...

Al settimo mese ormai la pancia si vedeva tanto e gliel'ho dovuto dire, ma sembrava tranquillo, siamo andati in gita tutti e tre, una scampagnata con la signora e i panini, e lui ha preso una lattina di benzina dal garage.

«Perché prendi la benzina, papà, che la macchina va a diesel?»

«Fatti i fatti tuoi» gli ha detto, ma senza menarlo, di buon umore. No, non era un mostro, sennò mi bruciava viva da subito. E invece per fortuna prima mi ha dato una vangata in testa che mi ha stordita forte e quando mi ha dato fuoco non ho sentito quasi niente. Lo vedi? Non avevamo un mostro in casa, ci pensava a me, anche alla fine... sennò non mi tramortiva prima con la vangata, senza sarebbe stato peggio, avrei sofferto molto di più, è stato un pensiero per me, lo vedi mamma, non avevamo un mostro in casa, era solo un po' nervoso di temperamento.

Il bambino l'avrei chiamato Vito, come il nonno.

**Serena Dandini** (Roma, 22 aprile 1954) è una conduttrice, autrice televisiva e scrittrice. Ha condotto e ideato diversi programmi televisivi, tra cui *La TV delle ragazze*, *Avanzi*, *Pippo Chennedy Show*, *L'Ottavo nano*, *The Show must go off*, *Stati generali*, perlopiù a carattere comico-satirico.

*Ferite a morte* nasce come testo teatrale, ed è stato rappresentato in diversi teatri italiani tra il 2012 e il 2013, poi in tour internazionale nel 2015.

È costituito da una serie di "racconti" di donne vittime di femminicidio, ispirati a fatti di cronaca realmente accaduti.

*Ferite a morte* vuole dare voce a chi ha parlato poco o è stata poco ascoltata nella sua vita, con la speranza di infondere coraggio a chi può ancora fare in tempo a salvarsi denunciando i suoi persecutori.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo proposto.
2. A chi appartiene la voce narrante? In che modo vengono riportati i discorsi dei personaggi? Che effetto viene ottenuto con tale scelta?
3. Una figura retorica ricorre più volte nel testo. Indicala e spiegane la funzione espressiva.
4. Chi è il "mostro" di cui si parla? Perché viene chiamato così?
5. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? È una scelta prevedibile rispetto al tema affrontato da Serena Dandini?
6. L'argomento è tragico, ma il tono con cui viene presentato è a volte straniante e il linguaggio colloquiale. Tali scelte stilistiche rendono il discorso più o meno coinvolgente? Per quali ragioni?
7. Che importanza assume in questo contesto il fatto che vengano riportati particolari, anche minimi, della vita quotidiana?
8. Che visione della condizione femminile emerge da questo passo? Riporta e commenta le espressioni più significative a tale riguardo.

### Interpretazione

Prendendo spunto dal testo proposto, organizza un percorso tematico sulla visione della donna nelle opere di vari autori che hai studiato, anche in ambiti disciplinari e contesti diversi.

Rifletti sulle ragioni di carattere culturale e psicosociale che possono essere alla base di varie forme di discriminazione e di violenza di genere, alla luce dei recenti fatti di cronaca.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**
**PROPOSTA B1**

**E. Bissea, M. Cerulo, C.M. Scarcelli, *Giovani e social network*, Carocci, 2019**

[...]”McLuhan (1994) osserva come, in controtendenza rispetto all’affermata interpretazione del mito, Narciso in realtà non si innamora di sé stesso, ma, incapace di riconoscere la sua immagine reale, di un’immagine che non riconosce come sua. Si innamora di un altro, quello che vede riflesso nello specchio d’acqua, incapace di realizzare che quel volto è suo, dunque incapace di un vero autoriconoscimento. Nel riportare tale interpretazione del mito, Brooke Wendt (2014) in un libro sull’uso dei selfie su Instagram sostiene che sia proprio il non riconoscersi che porta le persone ad essere attratte da sé stesse e che le induce a riproporre continuamente fotografie e immagini sui social. Il mito di Narciso dimostrerebbe come gli utenti dei social rimangano affascinati dalle rappresentazioni di sé stessi in quanto queste, costruite artificialmente, riflettono una forma nuova del soggetto, diversa da quelle della realtà quotidiana. Bisogna forse leggere tra le righe di numerose interviste (1), ma sembra che emerga in modo evidente come le piattaforme social possano essere intese come grandi stanze degli specchi, dentro le quali gli utenti rimarrebbero affascinati dalle loro immagini riflesse.

La relazione con gli specchi e con le immagini riflesse di sé non è cosa semplice: non lo è a livello individuale per le persone e non lo è nemmeno per le culture. Sono molte le tradizioni che normano la relazione con gli specchi, considerati fin dall’antichità come oggetti complessi e capaci di intrappolare l’essenza delle immagini che riflettono. Tutte le volte che ci mettiamo davanti a uno specchio cerchiamo di fatto di adeguarci a delle immagini di noi preesistenti e a seconda di dove andiamo cerchiamo di conformare il nostro riflesso al luogo e al contesto verso cui siamo diretti. [...]

In questa dinamica il riconoscimento conferito dalla relazione con l’altro resta in secondo piano, a diventare più rilevante è invece l’autoriconoscimento dei soggetti. Ma da dove vengono le idee, gli archetipi, delle immagini a partire dalle quali si architetta la propria? Non si cercherà di dare una risposta esauriente a questa domanda, tuttavia dalle interviste (1) risulta evidente come i social contengano numerosi esempi di «come si dovrebbe essere» e di come, in una sorta di gioco di specchi che si riflettono l’un l’altro all’infinito, gli utenti traggano dalle «vite degli altri» i modelli per costruire l’immagine della propria. [...] I modelli che si trovano online sembrano non trasmettere alcun valore interiore, bensì misure esteriori alle quali si cerca di corrispondere: se il modello esterno a cui si tenta di fare assomigliare la propria immagine è trasparente e bidimensionale, il modello interno rischia di risentirne. I social network condizionerebbero gli utenti a guardare non solo gli altri, ma anche sé stessi come oggetti superficiali invece che incoraggiarli a un’autorappresentazione densa di significato. Se da un lato lo specchio è un oggetto che ci consente di riconoscerci e di costruire il nostro io, dall’altro tutto dipende da cosa vi cerchiamo riflesso.

Eppure i social non contengono solo trasparenza e riflessi semplificati e abbelliti ma l’immagine che le/i giovani cercano di costruire attraverso di essi può essere fatta anche di ombre e di non detti. Più che un mezzo per sponsorizzare sé stessi i social sono un luogo di costruzione di un’immagine di sé che prova a essere complessa, non lineare, non semplice, ma quasi intrigante”.

(1) Fa riferimento a interviste a giovani utenti dei social.

**Comprensione e analisi:**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi che emerge dal brano proposto?
2. Quali sono gli autori che vengono menzionati per sostenere tale tesi? A quali argomenti fanno riferimento?
3. Nel testo viene citato il mito di Narciso: qual è l'interpretazione che qui ne viene data? Perché in tale contesto questo mito risulta particolarmente calzante?
4. Nel brano proposto si ricorre a una similitudine poi più volte ripresa. Cerca di spiegare che significato le viene qui dato.
5. Vi sono altri strumenti utilizzati dagli autori che avvalorano le loro affermazioni? Quali?
6. Che cosa si intende in questo contesto per "modelli"?

### **Produzione**

Basandoti su quanto letto nel testo proposto, esprimi le tue considerazioni sul processo della "costruzione dell'identità", in particolare tenendo in considerazione il ruolo che i social network rivestono in tal senso.

Oltre ai riferimenti alle pratiche quotidiane nell'uso dei social, puoi anche trarre spunti dalle tue esperienze di studio e di lettura.

### **PROPOSTA B2**

**Massimo Recalcati**, *Genitori e figli in trincea: come resistere*, in *repubblica.it* - 2017

Ai genitori

Quando guardiamo i nostri figli nella loro atroce indolenza orizzontale, quando li vediamo vivere ispirati da criteri etici ed estetici differenti dai nostri, quando non vediamo in loro nessun specchio nel quale rifletterci, siamo messi, come genitori, di fronte ad una "prova". Non quella di amare questi figli nonostante siano così, ma di amarli proprio perché sono così! Prova colossale; tanto difficile quanto inaggrabile. Si tratta di avere fede, io dico, nel segreto del figlio. Quale? Quello del suo desiderio che non è mai fatto come il nostro, che è sempre differente dal nostro, divergente, anarchico, singolare. Grande prova, per ogni genitore, quella di amare il segreto del figlio! È qualcosa di molto diverso dal dialogo, dalla comprensione, dall'empatia. I veri amori vivono di enigmi non di specchi. Non dovremmo mai dimenticarcelo pensando ai nostri figli. Un'altra illusione sarebbe quella di appellarsi all'infallibilità delle regole. Oggi va di moda: sottoporre la vita a regole predefinite nell'illusione di raddrizzare le sue inevitabili storture. Il culto delle regole è una illusione pedagogica del nostro tempo. L'essere umano non è però un cavallo che deve essere domato. L'educazione non è un *dressage*. Per amare il segreto del figlio bisogna innanzitutto disarmarsi. Per disarmarsi è necessario rinunciare ad avere delle aspettative sui propri figli. Ecco il dono più grande e più difficile della genitorialità: non caricare i figli dei nostri progetti. Se infatti, come diceva Sartre, i genitori hanno dei progetti sui loro figli, i figli hanno fatalmente dei destini che non sono mai felici. Ma ai genitori spetta un altro decisivo compito: testimoniare che la vita, o, meglio, la propria vita, può avere un senso; incarnare il desiderio, mostrare che si può vivere su questa terra con passione e slancio. E' questa la forma più preziosa dell'eredità della quale i nostri figli hanno necessità.

Ai figli

I figli dovrebbero imparare a vedere nei loro genitori la loro stessa memoria. Questo comporterebbe liberarsi del pensiero che la Legge incarnata dalle vecchie generazioni voglia la loro morte, voglia,

cioè, soffocare la loro rivolta vitale. I figli hanno diritto alla rivolta. Meglio la rivolta attiva, il conflitto, l'antagonismo allo sprofondamento passivo e inerme nell'orizzontalità. Liberarsi dai padri-papi, dalle madri-amiche, liberarsi dalla falsa simmetria dell'empatia; cercare nel mondo e non in famiglia quello che manca. Non accontentarsi della lingua materna, della lingua familiare, della lingua già conosciuta; ambire al viaggio, rischiare il fallimento, desiderare un altro mondo. Provare a vedere nei propri genitori non tanto l'inganno dell'educazione retorica ma una scheggia del loro stesso destino. Si tratta sempre, in ogni cammino evolutivo, di riconoscere la nostra provenienza, qualunque essa sia. Si tratta di imparare a ringraziare, di imparare il senso della gratitudine. Non necessariamente verso i genitori naturali ma anche verso coloro che ne hanno incarnata la funzione simbolica: un maestro, un allenatore, un superiore, un libro. Sarebbe il primo e il giusto passo del viaggio del figlio: provare un sentimento di gratitudine. È così difficile ringraziare? Solo se si ringrazia, se si impara a ringraziare, la vita acquista un peso. Altrimenti vaga nell'aria come una piuma o come un turacciolo sulle onde. Il ringraziamento dà un peso specifico alla vita. I nostri figli dovrebbero imparare a ringraziare non i genitori che li accontentano nei loro capricci ma quelli che sanno sopravvivere al conflitto senza entrare a loro volta in conflitto con i propri figli. Quelli che sanno essere altrove e che, proprio per questo, sanno rispettare il segreto dei loro figli. Ai figli bisognerebbe sempre ricordare che è l'odio che ostacola la separazione, non l'amore.

**Massimo Recalcati** è uno psicoanalista lacaniano. Ha pubblicato numerosi saggi, fra cui *Cosa resta del padre?* (Raffaello Cortina 2011), *Ritratti del desiderio* (Cortina 2012), *Patria senza padri. Psicopatologia della politica italiana* (minimum fax 2013), *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre* (Feltrinelli 2013), *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (Raffaello Cortina 2014), *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (Einaudi 2014), *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del moderno* (Feltrinelli, 2015), *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto* (Raffaello Cortina, 2016)

L'autore affronta in questo caso la questione dei rapporti familiari scrivendo due testi, uno rivolto ai genitori e l'altro ai figli.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Nell'invito ai genitori, cosa si intende per "indolenza orizzontale" e con l'espressione "il segreto del figlio"?
3. Come va interpretato il riferimento all'equitazione e al *dressage*?
4. Quale, ad avviso dello psicoanalista, dovrebbe essere il ruolo dei genitori dal punto di vista educativo?
5. In che termini ragiona l'autore, nella seconda parte, a proposito del rapporto di "antagonismo" (così lo definisce) che spinge i figli a ribellarsi ai genitori?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il contributo di Recalcati, confrontati con le sue considerazioni sul tema della famiglia come luogo di una conflittualità piena d'amore. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, elabora in merito un testo argomentativo le cui parti siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B3****Giorgio Bocca, Vajont, la valle scomparsa**[\(https://www.feltrinellieditore.it/news/2003/10/08/giorgio-bocca-vajont--la-valle-scomparsa-2122/\)](https://www.feltrinellieditore.it/news/2003/10/08/giorgio-bocca-vajont--la-valle-scomparsa-2122/)

Sono arrivato a Longarone, nell'alta valle del Piave, a mezzogiorno del 10 ottobre 1963, l'indomani della grande sciagura avvenuta la sera prima alle dieci e trentanove. Dove c'era un paese di duemila abitanti erano rimaste una decina di case, il resto era un immenso pianoro bianco, come se il greto del fiume si fosse allargato all'intera valle. Bianco non si capiva di cosa, forse dei muri sbriciolati, forse delle rocce sminuzzate, raschiate dalla enorme colonna di acqua piombata sul paese dalla diga del Vajont: un rombo di tuono mai udito, dopo il bagliore dei cortocircuiti, cinquanta milioni di metri cubi di acqua scagliati contro il cielo dalla frana gigantesca del monte Toc, un'onda alta settecento metri che scavalca la diga e vien giù per la gola spingendo davanti a sé un freddo vento di morte e quel rumore da fine del mondo.

Sul grande pianoro bianco come di una brina mattutina, bianco come certi paesaggi invernali dei pittori fiamminghi, si muovevano come formichine nere i sopravvissuti, gli amici e i parenti giunti dai villaggi vicini, i curiosi della morte altrui, io fra essi, che arrivano sempre per sentirsi vivi nella strage.

La sera prima nessuno avvisa del pericolo gli abitanti di Longarone e neppure quelli della frazione Spesse che sta proprio sotto la diga. Alle otto di sera si cena e sono tutti in casa, la televisione sta per trasmettere una partita di calcio. La massa di acqua si abbatte come un gigantesco colpo di maglio su Longarone, su Erto, su Casso e poi la valanga torbida, ribollente prosegue tagliando in due Castellavazzo, trascinando i morti per decine di chilometri.

Arrivo a Longarone il giorno dopo la sciagura e la sola notizia certa che posso far avere al mio giornale è che i morti sono a occhio e croce quasi duemila ma ci vorranno settimane per avere le cifre precise: 1450 a Longarone, 158 a Erto e Casso, 109 a Castellavazzo. A Longarone, a quel che resta di Longarone sono arrivati centinaia di giornalisti e sta per giungere una colonna di soccorso che i sindaci comunisti di Modena e di Reggio hanno organizzato prima di ogni soccorso dello Stato.

Così vanno le sciagure nell'Italia degli anni Sessanta, del miracolo economico: i morti giacciono sotto la coltre bianca, i vivi non riescono a capire che cosa è accaduto, perché è accaduto. Fra noi cronisti ce n'è uno solo che sappia come sono andate le cose, si chiama Mario Passi, abita a Padova, è corrispondente dell'Unità, negli ultimi tre anni avrà scritto una cinquantina di articoli sulla diga del Vajont e sui rischi mortali che fa correre alla gente nella valle del Piave. Ma sono gli anni della guerra fredda, quello che pubblica l'Unità non conta. Sul Corriere della Sera il giorno dopo la strage è apparso un editoriale intitolato: "Fatalità". Lo ha firmato un noto scrittore di Belluno che non sa niente della diga e del Vajont. Ciò che ha scritto Mario Passi sulle responsabilità degli uomini e dell'azienda elettrica Sade verrà ricordato solo cinque anni dopo al processo trasferito da Belluno a L'Aquila, il processo che dà ragione al Corriere: fatalità.

Se si rileggono le corrispondenze di Mario Passi vien fuori la storia paradigmatica di una di quelle sciagure prevedibili, previste ma tenacemente perseguite, che fanno parte della normalità italiana. I responsabili ci sono, eccome, ma tutti in qualche modo si sentono giustificati da quella grande fatalità che chiamano sviluppo e che diventerà il miracolo. C'è la Sade del conte Cini che deve pensare al rifornimento energetico di Marghera e del suo gigantesco petrolchimico, ci sono i professori dei politecnici di Padova, di Milano, di Torino che costruiscono centrali in tutto l'arco alpino e sono andati in cattedra e ci restano se vanno d'accordo con i potentati economici dell'elettricità. La Sade, la Edison, la Sip e gli altri giganti che sono i numi tutelari di una crescita tumultuosa ma eccitante.

Mi capitava di incontrarli qualche sera in casa di Guido Venosta, a Milano. C'era l'ingegner Valerio della Edison con la sua lunga faccia gotica, che con una telefonata faceva scattare sull'attenti la Borsa intera, c'erano i grandi feudatari elettrici veneziani, toscani, piemontesi che amabilmente si incontravano con quelli della Pirelli, della Fiat e del Gotha industriale conservatore. Non c'erano i loro operai che spesso in corteo li impiccavano nei cartelloni e nei fantocci, ma tutti, ricchi e poveri, padroni e dipendenti erano come avvolti dall'euforia del progresso. Per capire il Vajont serve ricordare cosa era la corporazione elettrica degli ingegneri idraulici, dei costruttori di dighe e dei loro operai, una aristocrazia del lavoro che aveva alti salari e non si sporcava più le mani con il concime di campi, indossava le tute con su il nome dell'azienda.

L'opinione pubblica era solidale con una industria che non inquinava, con una ricchezza che sembrava gratuita, l'acqua di monte che muoveva le turbine e che pareva inesauribile. In quel mondo dominava più dei padroni l'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri idraulici, compagni di avventura dei geologi, come il progettista Carlo Semenza direttore del servizio costruzioni della Sade. Lui alla diga gigantesca del Vajont ci pensa dal 1925, quando per la prima volta è salito a Erto e Casso e ha visto il torrente Vajont scorrere limpido nella valle e poi precipitarsi nella gola che scende al fiume Piave. Ed ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel. E adesso, finita la guerra, in questa Italia che si muove, che cambia, che diventa ricca, torna di frequente al Vajont, ne è affascinato e cerca il geologo che possa appoggiare il suo folle progetto. Lo trova nel vecchio professor Dal Piaz che ha una bella barba bianca, la stima dei politecnici e anche il bisogno dei pensionati: "Le confesso", scrive a un amico "che il nuovo progetto del Vajont mi fa tremare le vene e i polsi: una diga alta 266 metri, un lago artificiale di 150 milioni di metri cubi. Ma non posso dire di no a Semenza, malgrado l'età avanzata mi trovo nella penosa necessità di integrare la assai magra pensione con proventi professionali". Firmerà i successivi progetti sempre più audaci di Semenza, garantirà al Consiglio superiore dei lavori pubblici la loro fattibilità.

La Sade anni Cinquanta ha il pieno controllo delle risorse idriche, è la padrona delle acque che scendono dalle montagne del Veneto e del Friuli, i suoi sbarramenti a Boitre, Piave Maè, Val Gallina, fanno convergere le acque sulla potentissima centrale di Soverzene. La centrale del Vajont completerebbe il cerchio energetico. La diga è un grande rischio ma il potere della Sade è come una droga che vince tutte le resistenze. A Roma il governo amico deciderà di finanziare l'impresa con un contributo gratuito del 45 per cento.

Eppure gli avvisi della grande sciagura non mancano. Nell'autunno del '58 il professor Dal Piaz ha visitato le sponde del bacino e ha visto delle rocce fessurate corrose. Una commissione di esperti fra cui il giovane figlio di Semenza, un geologo, accerta che sul monte Toc sta muovendosi una frana antica, in lento ma inarrestabile spostamento verso il basso. Il 4 novembre del '60 l'annuncio del disastro prende la forma visibile di una frana di ottocentomila metri cubi che scivola nel bacino dividendolo in due. Ma l'ingegnere Semenza e la Sade non possono rinunciare alla loro grande opera.

Dopo il disastro la Sade farà uscire dalla prigione domiciliare i suoi tecnici in attesa del processo e l'Enel, dopo la nazionalizzazione, adotterà la stessa difesa: fatalità. Preso dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage e segue distrattamente il processo. I morti sono morti, Longarone è stato ricostruito a spese dello Stato, altri giganti dell'industria, altre grandi opere a rischio, altre sovvenzioni a fondo perduto assicurano la normalità italiana.

**Giorgio Bocca:** nato a Cuneo, è stato uno scrittore e giornalista, tra i principali protagonisti del Novecento. Rivendicò sempre con orgoglio il passato da partigiano della Resistenza, ergendosi a strenuo difensore della Costituzione. Nel dopoguerra cominciò a scrivere per il giornale di "Giustizia e Libertà", collaborando poi per "L'Europeo" e per "Il Giorno", conducendo inchieste sulla società italiana. Un momento decisivo nella sua carriera fu la fondazione del quotidiano "la Repubblica" nel 1976, insieme ad Eugenio Scalfari. Celebre la sua rubrica "L'antitaliano" sul settimanale "L'Espresso", che portò avanti fino agli ultimi giorni di vita.

Presente anche in TV sulle reti Mediaset con trasmissioni come "Prima pagina" e "Il cittadino e il potere", nel 2008 venne insignito del "Premio Ilaria Alpi" alla carriera.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Giorgio Bocca si avvale di contrapposizioni coloristiche e accosta gli esseri umani alle formichine. Come va interpretata l'antitesi cromatica "bianco"/ "nero" e il paragone cui ricorre, alla luce del senso complessivo del testo?
2. Nel secondo paragrafo viene usata l'espressione "Italia [...] del miracolo economico". A che cosa si fa riferimento? Perché in questo contesto a tuo avviso viene richiamata questa fase dell'Italia del Novecento?
3. "Grandi feudatari elettrici", "Gotha industriale", "corporazione elettrica", "una aristocrazia del lavoro": a che cosa si riferiscono tali espressioni? Come interpreti l'insistenza su di esse da parte dell'autore?
4. "L'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri", "ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel", "folle progetto": tali espressioni fanno riflettere sul fascino esercitato dalla sfida dell'uomo nei confronti della natura o l'effetto suscitato è quello di spavento e orrore?
5. Perché possiamo parlare di precise responsabilità della Sade nella catastrofe del Vajont?
6. Come va intesa la locuzione "storia paradigmatica" presente nella prima parte dell'articolo?

### Produzione

"Preso dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage".

A partire da questo spunto tratto dall'articolo di Bocca, rifletti e argomenta le tue considerazioni sulla tendenza all'oblio che troppo spesso caratterizza l'uomo contemporaneo, riferendoti anche ad altri tragici eventi verificatisi più di recente.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luca Delvecchio**, *L'inganno delle macchine e l'AI verosimile*, ne *Il Sole24Ore* - 19/02/2023

"I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico. InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] "Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti

vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale. Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell’impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Nell’articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l’«inganno» nell’ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell’Intelligenza Artificiale.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

## Allegato 02

### PRIMA PROVA SCRITTA

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

#### ITALIANO PROPOSTA A1

**Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)**

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:  
 aprite i libri con religione,  
 non guardateli superficialmente,  
 perché in essi è racchiuso  
 il coraggio dei nostri padri.  
 E richiudeteli con dignità  
 quando dovete occuparvi di altre cose.  
 Ma soprattutto amate i poeti.  
 Essi hanno vangato per voi la terra  
 per tanti anni, non per costruirvi tombe,  
 o simulacri, ma altari.  
 Pensate che potete camminare su di noi  
 come su dei grandi tappeti  
 e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

#### COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

#### INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

#### PROPOSTA A2

##### Italo Svevo

##### **Il ricordo delle prime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. 3)**

Zeno, su prescrizione del medico, riporta per iscritto alcuni episodi della sua vita partendo dal momento in cui si accosta per la prima volta alla sigaretta e cede al vizio del fumo. I ripetuti tentativi di liberarsi dalla dipendenza si rivelano vani.

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

– Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano. Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio.

Intorno al '70 se ne avevano<sup>1</sup> in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone

muniti del marchio dell'aquila bicipite<sup>2</sup>. Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi<sup>3</sup>

per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovane e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato. Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia<sup>4</sup> fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca<sup>5</sup>, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorceva. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia. [...] Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e lo stato in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E lo seppi a vent'anni circa. Allora soffersi per qualche settimana di un violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola *assoluta*! Mi ferì e la febbre la colorì: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce attorno ad un vuoto. Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

– Non fumare, veh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: "Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta". Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

– Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo.

**1. se ne vanno:** *se ne trovano*.

**2. aquila bicipite:** si tratta dello stemma dell'Impero asburgico.

**3. commovermi:** *commuovermi*.

**4. sigari virginia:** sigari prodotti con il tabacco della Virginia (USA).

**5. fantesca:** *domestica*.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

**1.** Riassumi il contenuto del testo in circa 180 parole (900 battute al computer).

**2.** Per quale motivo Zeno inizia a fumare? Come potresti definire il rapporto che il protagonista ha con il fumo? Motiva la tua risposta facendo riferimento al testo.

**3.** In quali passaggi del brano affiora l'ironia del narratore?

**4.** Nell'espressione «Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto» è presente un'immagine metaforica: spiegate il significato.

**5.** Individua nel testo i passi in cui si evidenzia l'uso di un linguaggio parlato.

6. Qual è il significato dell'affermazione pronunciata da Zeno alla fine del brano: «Quella malattia il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo?»

### Interpretazione

In alcuni punti del testo si delinea il rapporto che Zeno ha con il padre. Il genitore assume, nei confronti del figlio, un comportamento che fa scaturire nel protagonista un determinato stato d'animo. Considerando il brano analizzato e il contenuto del romanzo fino alla sua conclusione, come reputi l'atteggiamento di Zeno verso il padre? Quale evoluzione subisce la loro relazione?

Il problematico rapporto con la figura paterna è un tema molto presente nella letteratura e nell'arte del Novecento. Puoi fare degli esempi significativi sulla base delle conoscenze scolastiche acquisite e/o delle tue letture personali?

## TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

### PROPOSTA B1 Ambito filosofico

*Il brano che proponiamo è tratto dal saggio I tabù del mondo dello psicoanalista Massimo Recalcati (1959), precisamente dal capitolo Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'Odissea e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato a partire dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'Inferno, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.*

### **Massimo Recalcati, Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto**

Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassamento di ogni tabù. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni osta colò in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'Inferno di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggiore protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo "folle volo" coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza. Secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'hybris del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del Canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio. Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico che non gli consentirebbe di fare mai a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio io, non è sedotto dalla potenza del proprio intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. E solo facendosi Nessuno che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia del cantore Demodoco nel palazzo dei re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del "folle volo"? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere non è qui potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve sa per arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritrimento in contrasto con l'orgoglio di colui che

oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome a diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo altro Ulisse non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.

(M. Recalcati. I tabù del mondo, Einaudi, Torino 2017)

Note:

**1 tabu:** termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

**2 "folle volo":** è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolta da un vortice di vento nell'appressarsi alle Colonne d'Ercole (Inferno, XXVI, v. 125) *hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; topos della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misura nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dei

**3 problema narcisistico:** il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di sé stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza i bisogni.

**4 Nessuno... Polifemo accecato:** riferimento è all'episodio dell'Odissea, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno e questo nome e sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

**5 Heidegger:** Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo, tra le numerose pubblicazioni vi sono Saggi e discorsi, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità")

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo espositivo di circa 80-100 parole. 2. L'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. In quale rapporto sono collocate le tre interpretazioni nello svolgimento del discorso? L'autore si limita a riferire le tre interpretazioni o le interpreta egli stesso, esprimendo giudizi su di esse?

3. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni del personaggio di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante.

4. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.

5. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante? 6. A conclusione di questa analisi qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

## Interpretazione

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fai riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di eventuale antitesi.

## PROPOSTA B2 - Ambito storico

Angelo d'Orsi, *La Storia di fronte ai fatti*

*Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pon tecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile*

una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette s  
essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista **1** essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posterì, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza **2** che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza **3**.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo **4** francese Lucien Lévy-Bruhl **5**. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. **tradizione positivista:** il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.
2. **fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.
3. **latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.
4. **etnologo:** chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.
5. **Lévy-Bruhl:** studioso francese (Parigi, 1857-1939).

## Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

## Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B3 Ambito artistico-economico**

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti.

Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità (ambito storico)**

#### PROPOSTA C1 - AMBITO STORICO

**E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007)**

*E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.*

L'*exkursus* storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione<sup>1</sup> la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

#### Note:

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

## PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### PROPOSTA C2 - AMBITO SOCIALE

*Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.*

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

## PRODUZIONE

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo

complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Allegato 03**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

IN DI CA TO RE 1 pu nti 20	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5	
	Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6	
	Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8	
	Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10	
IN DI CA TO RE 2 pu nti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scriva in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scriva in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
		Scriva in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10
IN DI CA TO RE 3 pu nti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10
pu nti 10	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in misura scarsa e parziale le richieste e i vincoli delle consegne date	1-5
		Rispetta in modo complessivo le richieste e i vincoli delle consegne date	6
		Rispetta in maniera adeguata le richieste e i vincoli delle consegne date	7-8
		Rispetta in modo pieno e puntuale le richieste e i vincoli delle consegne date, trovando soluzioni originali	9-10
pu nti 10	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo limitato e/o lacunoso	1-5
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo essenziale	6
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo adeguato	7-8
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo puntuale in relazione sia ai significati espliciti e impliciti sia agli aspetti tematici e stilistici	9-10
pu nti 10	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Tratta i diversi livelli di analisi in modo lacunoso e/o impreciso e/o errato	1-5
		Analizza i diversi livelli cogliendone i principali aspetti	6
		Analizza i diversi livelli in maniera adeguata	7-8
		Analizza i diversi livelli in maniera accurata e puntuale	9-10
pu nti 10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Fornisce un'interpretazione lacunosa e non/poco articolata	1-5
		Fornisce un'interpretazione nell'insieme corretta e complessivamente articolata	6
		Fornisce un'interpretazione corretta e adeguatamente articolata	7-8
		Fornisce un'interpretazione corretta e approfondita, articolata in maniera ampia e originale	9-10



TOTALE IN	/100
CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
CONVERSIONE IN DECIMI	/10

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDI CAT ORE 1 punti 20	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5	
	Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6	
	Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8	
	Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10	
INDI CAT ORE 2 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
Correttezza sintattica e morfologica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette gravi errori morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5	
	Scrive in maniera complessivamente corretta sul piano morfosintattico con qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6	
	Scrive in maniera semplice e corretta sul piano morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8	
	Scrive in maniera efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10	
INDI CAT ORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5	
	Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6	
	Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8	
	Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10	
punti 10	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in misura scarsa e parziale le richieste e i vincoli delle consegne date	1-5
		Rispetta in modo complessivo le richieste e i vincoli delle consegne date	6
		Rispetta in maniera adeguata le richieste e i vincoli delle consegne date	7-8
		Rispetta in modo pieno e puntuale le richieste e i vincoli delle consegne date, trovando soluzioni originali	9-10
punti 10	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo limitato e/o lacunoso	1-5
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo essenziale	6
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo adeguato	7-8
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo puntuale in relazione sia ai significati espliciti e impliciti sia agli aspetti tematici e stilistici	9-10
punti 10	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Tratta i diversi livelli di analisi in modo lacunoso e/o impreciso e/o errato	1-5
		Analizza i diversi livelli cogliendone i principali aspetti	6
		Analizza i diversi livelli in maniera adeguata	7-8
		Analizza i diversi livelli in maniera accurata e puntuale	9-10
punti 10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Fornisce un'interpretazione lacunosa e non/poco articolata	1-5
		Fornisce un'interpretazione nell'insieme corretta e complessivamente articolata	6
		Fornisce un'interpretazione corretta e adeguatamente articolata	7-8
		Fornisce un'interpretazione corretta e approfondita, articolata in maniera ampia e originale	9-10
TOTALE IN CENTESIMI			/100
CONVERSIONE IN VENTESIMI			/20
CONVERSIONE IN DECIMI			/10

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DSA

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDI CAT TORE 1 punti 20	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10

IN DI CA TO RE 2 pu nti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
		Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scriva in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scriva in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
IN DI CA TO RE 3 pu nti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10
pu nti 15	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua correttamente le tesi e le argomentazioni del testo proposto	1-8
		Individua nel complesso la tesi e alcune delle argomentazioni a supporto	9-10
		Individua adeguatamente la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	11-13
		Individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	14-15
pu nti 10	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Fa fatica a sostenere il proprio percorso ragionativo in modo coerente con i connettivi adeguati	1-5
		Sostiene il proprio percorso ragionativo in modo sostanzialmente coerente, utilizzando i principali connettivi	6
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in modo adeguatamente coerente, utilizzando connettivi pertinenti	7-8
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in maniera coerente, sicura e consequenziale, utilizzando connettivi efficaci	9-10
pu nti 15	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Utilizza riferimenti culturali non corretti e/o non pertinenti all'argomentazione	1-8
		Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e nell'insieme adeguati a sostenere l'argomentazione	9-10
		Utilizza riferimenti culturali corretti e pertinenti all'argomentazione	11-13
		Utilizza riferimenti culturali corretti, ampi e approfonditi, funzionali a sostenere l'argomentazione	14-15
		TOTALE IN CENTESIMI	/100
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
		CONVERSIONE IN DECIMI	/10

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA -  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DSA**

**Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORE 1 punti 20	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10
INDICATORE 2 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
	Correttezza sintattica e morfologica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette gravi errori morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scrive in maniera complessivamente corretta sul piano morfosintattico con qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scrive in maniera semplice e corretta sul piano morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
		Scrive in maniera efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10
punti 15	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua correttamente le tesi e le argomentazioni del testo proposto	1-8
		Individua nel complesso la tesi e alcune delle argomentazioni a supporto	9-10
		Individua adeguatamente la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	11-13
		Individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	14-15
punti 10	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Fa fatica a sostenere il proprio percorso ragionativo in modo coerente con i connettivi adeguati	1-5
		Sostiene il proprio percorso ragionativo in modo sostanzialmente coerente, utilizzando i principali connettivi	6
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in modo adeguatamente coerente, utilizzando connettivi pertinenti	7-8
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in maniera coerente, sicura e consequenziale, utilizzando connettivi efficaci	9-10
punti 15	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Utilizza riferimenti culturali non corretti e/o non pertinenti all'argomentazione	1-8
		Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e nell'insieme adeguati a sostenere l'argomentazione	9-10
		Utilizza riferimenti culturali corretti e pertinenti all'argomentazione	11-13
		Utilizza riferimenti culturali corretti, ampi e approfonditi, funzionali a sostenere l'argomentazione	14-15
TOTALE IN CENTESIMI			/100
CONVERSIONE IN VENTESIMI			/20

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA -  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

I N D I C A T O R E 1 p u n t i 2 0	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5	
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6	
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8	
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10	
	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5	
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6	
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8	
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10	
I N D I C A T O R E 2 p u n t i 2 0	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5	
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6	
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8	
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5	
		Scrive in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6	
		Scrive in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8	
		Scrive in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10	

I N D I C A T O R E 3 p u n t i 2 0	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche		6	
Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune		7-8	
Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate		9-10	
p u n t i 1 5	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Non centra del tutto la traccia e propone un titolo non/poco coerente con lo sviluppo; non paragrafa adeguatamente il testo (se richiesto)	1-8
		Centra complessivamente la traccia e propone un titolo nell'insieme coerente con lo sviluppo; paragrafa il testo in modo essenziale (se richiesto)	9-10
		Centra la traccia e propone un titolo adeguato allo sviluppo; paragrafa il testo in maniera adeguata (se richiesto)	11-13
		Sviluppa il testo centrando pienamente la traccia e formulando un titolo efficace e originale; paragrafa il testo in modo funzionale al suo svolgimento logico (se richiesto)	14-15
p u n t i 1 0	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa l'esposizione in modo caotico e confusivo	1-5
		Sviluppa l'esposizione in modo complessivamente ordinato e lineare	6
		Sviluppa l'esposizione in modo riconoscibile con ordine e linearità	7-8
		Sviluppa l'argomentazione in modo riconoscibile ed efficace	9-10
p u n t i 1 5	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza conoscenze non corrette e/o poco articolate	1-8
		Utilizza conoscenze complessivamente corrette e nell'insieme articolate	9-10
		Utilizza conoscenze corrette e adeguatamente articolate	11-13
		Utilizza conoscenze corrette, ampie, approfondite e articolate in modo sicuro e personale	14-15
TOTALE IN CENTESIMI			/100
CONVERSIONE IN VENTESIMI			/20
CONVERSIONE IN DECIMI			/10

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA -  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DSA**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

I N D I C A T O R E 1 p u n t i 2 0	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10

I N D I C A T O R E 2 p u n t i 2 0	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
Correttezza sintattica e morfologica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette gravi errori morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5	
	Scriva in maniera complessivamente corretta sul piano morfosintattico con qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6	
	Scriva in maniera semplice e corretta sul piano morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8	
	Scriva in maniera efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10	
I N D I C A T O R E 3 p u n t i 2 0	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5	
	Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6	
	Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8	
	Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10	
p u n t i 1 5	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Non centra del tutto la traccia e propone un titolo non/poco coerente con lo sviluppo; non parafrasa adeguatamente il testo (se richiesto)	1-8
		Centra complessivamente la traccia e propone un titolo nell'insieme coerente con lo sviluppo; parafrasa il testo in modo essenziale (se richiesto)	9-10
		Centra la traccia e propone un titolo adeguato allo sviluppo; parafrasa il testo in maniera adeguata (se richiesto)	11-13
		Sviluppa il testo centrando pienamente la traccia e formulando un titolo efficace e originale; parafrasa il testo in modo funzionale al suo svolgimento logico (se richiesto)	14-15
p u n t i 1 0	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa l'esposizione in modo caotico e confusivo	1-5
		Sviluppa l'esposizione in modo complessivamente ordinato e lineare	6
		Sviluppa l'esposizione in modo riconoscibile con ordine e linearità	7-8
		Sviluppa l'argomentazione in modo riconoscibile ed efficace	9-10
p u n t i 1 5	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza conoscenze non corrette e/o poco articolate	1-8
		Utilizza conoscenze complessivamente corrette e nell'insieme articolate	9-10
		Utilizza conoscenze corrette e adeguatamente articolate	11-13
		Utilizza conoscenze corrette, ampie, approfondite e articolate in modo sicuro e personale	14-15
		TOTALE IN CENTESIMI	/100
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
		CONVERSIONE IN DECIMI	/10

**Allegato 04**

Pag. 1/5 Sessione



ordinaria  
 2024  
 Seconda  
 prova scritta

*Ministero dell'istruzione e del merito*  
**A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI**  
**ISTRUZIONE** Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE  
 Disciplina: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

**BLU**

Il blu, colore del cielo e del mare, è spesso associato alla contemplazione e alla spiritualità, alla pace e alla tranquillità. A partire dall'espressione *sangue blu*, può indicare una zona riservata (fascia blu, striscia blu), una concessione di privilegi (auto blu), un contrassegno di qualità (bollino blu, bandiera blu). Tuttavia, soprattutto nella cultura americana, esso è sinonimo di tristezza, e infatti l'espressione *feeling blue*, letteralmente "sentirsi blu", è da intendersi come "sentirsi triste"; e non caso *Blue Monday* è il nome del "giorno più triste dell'anno". Il nome del genere musicale detto *Blues* nasce dall'espressione *to have the blue devils* (letteralmente: avere i diavoli blu) col significato di "essere triste, agitato, depresso".

**Arte**

Negli anni Cinquanta il pittore francese Yves Klein sviluppò una versione c  
che registrò nel 1960 con il nome di International Klein Blue (IKB) e che utilizzò in più di 200 opere. Il Blue Klein divenne il suo marchio di fabbrica; una volta egli dichiarò che «il blu non ha dimensioni, va oltre le dimensioni», a intendere che esso poteva trasportare l'osservatore fuori dalla tela.

Carico di numerosi simbolismi, il colore blu è da sempre protagonista della storia dell'arte e del cinema, come dimostrano le opere che seguono.



Yves Klein, *IKB 191*, 1962 Yves Klein, *Antropometria*, 1960

Pag. 2/5 Sessione ordinaria 2024 Seconda prova scritta



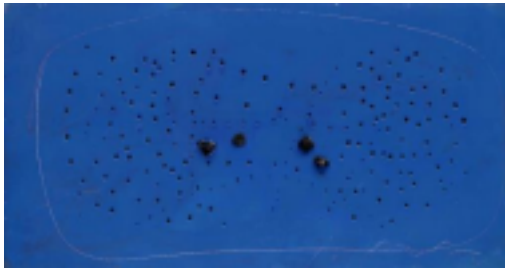
Ministero

dell'istruzione e del  
merito

**A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI**

**ISTRUZIONE** Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Disciplina: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI



Lucio Fontana, *Concetto spaziale (blu)*, 1953



Lucio Fontana, *Concetto spaziale, Attesa*, 1967-68



Giotto, Ciclo di affreschi della *Cappella degli Scrovegni*, 1303-1305

Pag. 3/5 Sessione



ordinaria  
2024  
Seconda  
prova scritta

***Ministero dell'istruzione e del merito***  
**A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI**

**ISTRUZIONE** Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

**Disciplina:** DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Nell'arte cristiana, è il colore che è quasi sempre associato alla



Vergine Maria:

Antonello da Messina,  
*Annunciata di Palermo*, 1475 ca.



Piero della Francesca,  
*Madonna del parto*, 1455-1465

Dan Flavin è stato un pioniere nell'attribuire alla luce e al colore un fondamentale ruolo espressivo degli stati d'animo, incorporando i neon nei suoi lavori fin dal 1960.



Dan Flavin, *Ursulas one and two picture*, Ed. 1-3,

1964

Pag. 4/5 Sessione ordinaria 2024 Seconda prova scritta



**Ministero dell'istruzione e del merito**

**A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO**

**DI ISTRUZIONE** Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

**Disciplina:** DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

### Cinema

Colore prediletto di molti registi (si pensi alla luce utilizzata in alcuni film di Nicolas Winding Refn o al profilmico nel cinema di Aki Kaurismaki), il blu può aiutare a rendere l'idea di isolamento e solitudine, specialmente se i personaggi ne sono circondati, come nella celebre scena del mare ne *Il petroliere* o nella piscina dove nuota la protagonista

di *Film blu* di Kieslowski.

Il regista Derek Jarman, nel 1993, in fin di vita a causa dell'AIDS e ormai diventato quasi cieco, realizzò *Blue*, un film testamento in cui lo spettatore vede solamente lo schermo completamente blu per tutta la durata della pellicola mentre sente una colonna sonora che ripercorre la vita dell'artista.



*Il petroliere*, Paul Thomas Anderson, 2007



*Tre colori - Film Blu*, Krzysztof Kieslowski, 1993



*The neon demon*, Nicolas Winding Refn, 2016

## **A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI**

### **ISTRUZIONE Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

#### **Disciplina: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI**

La città di Tolosa, in Francia, è celebre per il suo legame con il colore blu. Il merito è del *Pastel* (o Gualdo, in italiano), una piccola pianta dai fiori gialli che un tempo serviva per produrre il colore blu; per secoli è stata la materia prima usata per produrre quel colore blu che ammiriamo nei capolavori dell'arte rinascimentale.

Per questa ragione, la città si appresta ad allestire una grande mostra che celebra il colore che l'ha resa ricca per secoli, attraverso dei percorsi espositivi che prevedono anche prodotti audiovisivi o installazioni che attingono alla videoarte.

Alla luce delle suggestioni fin qui esposte, dei documenti forniti, o dei riferimenti artistici a lui noti, il candidato progetti un prodotto audiovisivo, della durata di almeno 60

secondi, a tema libero, che utilizzi in chiave simbolica il colore blu, con le celebrazioni della città di Tolosa.

*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

Sono richiesti:

- Titolo;
- Schizzi preliminari e/o Moodboard;
- Soggetto;
- Sceneggiatura;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## Allegato 05

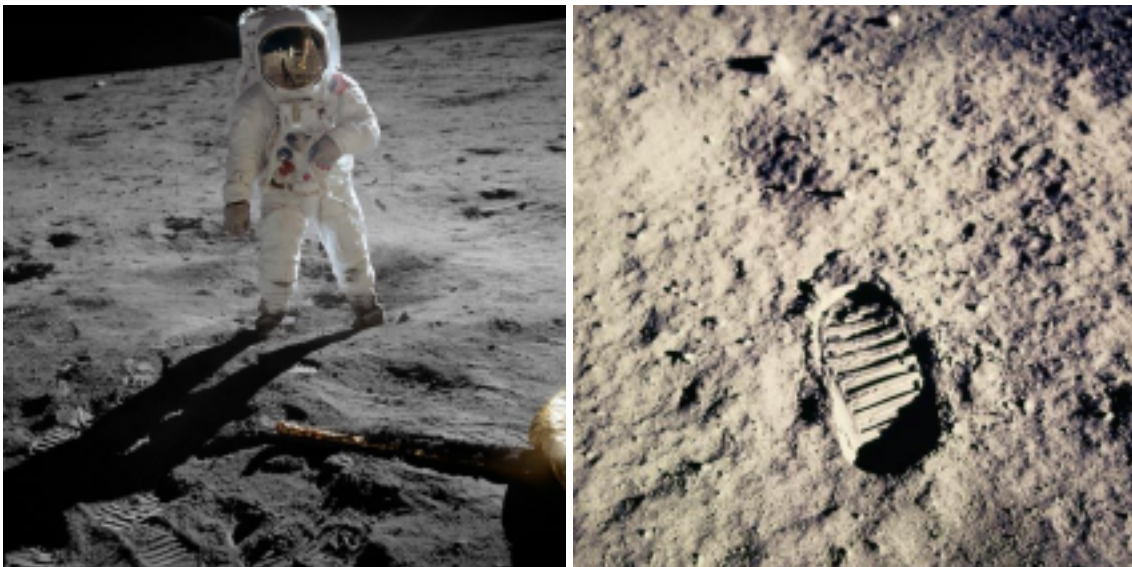


Pag. 1/3 Sessione ordinaria 2019 Seconda prova scritta

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

**Tema di:** DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

## LA LUNA



Buzz Aldrin nella foto scattata da Neil Armstrong il 20/07/1969 e la prima impronta umana sul suolo lunare.

Quest'anno si celebra l'anniversario dello sbarco sulla Luna della Missione NASA Apollo 11, avvenuto il 20 luglio del 1969.

La luna ha sempre esercitato sull'uomo un enorme fascino, ne ha stimolato l'immaginazione e la creatività; al nostro satellite sono state dedicate molte opere artistiche e fiumi di inchiostro sono stati

versati per decantare questo pallido, argenteo lume notturno.

La luna è stata osservata, analizzata e studiata, amata, odiata, temuta e venerata; essa è simbolo della femminilità ma anche della caducità, del perpetuo rinnovamento, della morte e della rinascita.

Ancora oggi, nonostante le missioni spaziali, essa rimane avvolta da un'aura di mistero e fascinazione.

Il tema del viaggio fantastico sulla luna è ricorrente nella letteratura, da “*La storia vera*” di Luciano di Samosata all’“*Orlando Furioso*” ai romanzi di Giulio Verne. Georges Méliés, tra i pionieri del cinema, con il suo “*Le Voyage dans la lune*” del 1902 le dedicò un film che si è sedimentato nell’immaginario collettivo perché propone il tema del viaggio verso mondi sconosciuti e perché riesce con i suoi trucchi cinematografici ad umanizzare la superficie lunare dandole un vero e proprio volto.



Pag. 2/3 Sessione ordinaria 2019 Seconda prova scritta

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e



## della Ricerca

Anche Giacomo Leopardi, nel componimento “*Alla luna*”, la umanizza e la avvicina, dandole del tu e dedicandole una poesia come fosse la donna amata.

### *Alla luna*

*O graziosa luna, io mi rammento  
Che, or volge l'anno, sopra questo colle  
Io venia pien d'angoscia a rimirarti:  
E tu pendevi allor su quella selva  
Siccome or fai, che tutta la rischiari.  
Ma nebuloso e tremulo dal pianto  
Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci  
Il tuo volto appariva, che travagliosa  
Era mia vita: ed è, né cangia stile  
O mia diletta luna. E pur mi giova  
La ricordanza, e il noverar l'etate*

*Del mio dolore. Oh come grato occorre  
Nel tempo giovanil, quando ancor lungo  
La speme e breve ha la memoria il corso  
Il rimembrar delle passate cose,  
Ancor che triste, e che l'affanno duri!*

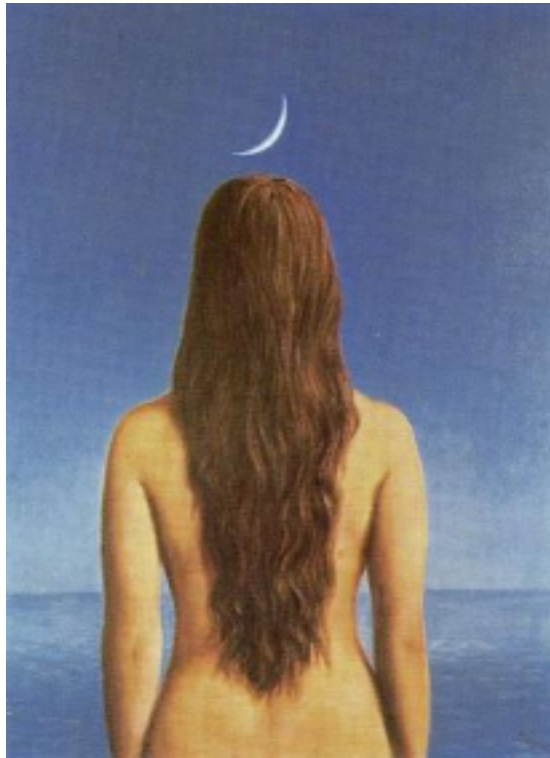
In un altro componimento di Leopardi, “*Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*”, la luna diventa entità divina alla quale rivolgere le eterne domande sull’essere umano. La sua silenziosità allude alla quiete del paesaggio naturale, ma, ancor di più, rappresenta la sua volontà di tacere sui misteri dell’esistenza.

Questa stessa atmosfera di silenzio si trova in alcune opere pittoriche di René Magritte, in cui il soggetto è proprio la luna.



Pag. 3/3 Sessione ordinaria 2019 Seconda prova scritta

## Ministero dell’Istruzione, dell’Università e d



René Magritte, *Il maestro di scuola*, 1955 René Magritte, *L'abito da sera*, 1954

L’uomo ha spesso espresso il desiderio di raggiungere la luna, ma ogni volta che egli pensa di “averla tra le mani”, di averne svelato il mistero, in realtà si accorge che non la possiede affatto; e così torna a rappresentarla per poterla ammirare, celebrare, possedere.

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, sulla base dei documenti forniti e di altri riferimenti artistici e scientifici a lui noti, il candidato progetti un’opera audiovisiva capace di celebrare in

modo originale la ricorrenza dell'allunaggio. Il video verrà proiettato all'interno dei pl musei che aderiranno agli eventi organizzati per ricordare questo anniversario.

*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## Allegato 06

### Prima simulazione

Candidato _____		Classe _____	Commissione _____	
PARAMETRI		PUNTI	DESCRITTORE	PARZIALI
Correttezza iter progettuale	Brainstorming	1	Assenza di progetto o percorso tracciabile. Il prodotto finale non è riconducibile a una metodologia progettuale. Non è possibile valutare la correttezza del percorso in quanto non è stato documentato o seguito.	
	Schizzi preliminari - Moodboard	1,5	Mancanza quasi totale di processo. Il lavoro è il risultato di un'unica fase. Non esiste documentazione delle fasi preliminari e la logica di sviluppo è assente.	
	Restituzione e tecnico grafica	2	Lacune sostanziali nel percorso. Mancano elementi fondamentali. La restituzione tecnica contiene errori invalidanti. Il prototipo è irrealizzabile o completamente incoerente con il concept.	
	Storyboard	2,5	Evidenti debolezze nella sequenza progettuale. Una o più fasi cruciali (es. Brainstorming o Restituzione Tecnica) sono gravemente carenti. La transizione tra le fasi è illogica, rendendo il percorso difficile da ricostruire.	
	Prototipo	3 3,5	Rispetta i requisiti minimi di processo. Le fasi sono riconoscibili, ma eseguite con superficialità o incompletezza. La documentazione (es. Storyboard) manca di rigore. Sono presenti incongruenze tra gli schizzi e la restituzione finale.  Processo funzionale ma basilare. Il Brainstorming è generico. Schizzi e Moodboard sono essenziali e poco esplorativi. La Restituzione Tecnica presenta qualche imprecisione secondaria. Il Prototipo è rudimentale ma dimostra l'idea centrale.	
		4	Correttezza solida del processo. Tutte le fasi sono presenti e sequenziali. Il passaggio da idea a esecutivo è gestito correttamente, sebbene con dettagli non sempre rifiniti. Il Prototipo è accettabile e dimostrativo.	
		4,5	Buona qualità in tutte le fasi. Il percorso è tracciabile e corretto. Le scelte di Moodboard sono giustificate. La documentazione grafica e lo Storyboard sono chiari. Il Prototipo è funzionante e coerente con le specifiche iniziali.	
		5	Il percorso è logico e ben documentato. Il Brainstorming è mirato e produce soluzioni concrete. Gli Schizzi evolvono coerentemente. La Restituzione Tecnica è precisa e priva di errori. Il Prototipo dimostra la validità del concept.	

Candidato _____		Classe _____	Commissione _____	
		5,5	Il processo è rigoroso e completo. Tutte le fasi sono eseguite con cura e rigore elevato. La transizione tra le fasi è fluida e logica. La validazione del prototipo è chiara e ben argomentata.	
		6	Il processo è impeccabile e innovativo. Il Brainstorming è originale e documentato. Moodboard e Schizzi mostrano una ricerca stilistica e funzionale eccezionale. La Restituzione Tecnica è di altissima professionalità. Storyboard e Prototipo sono pienamente funzionali e superano le aspettative iniziali.	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Analisi del soggetto  Aspetto comunicativo della soluzione finale	1	Nessuna pertinenza. Il lavoro non ha alcuna attinenza con la traccia assegnata. Manca totalmente l'analisi del soggetto e l'aspetto comunicativo è inesistente o illogico rispetto all'obiettivo.	
		1,5	Forte incoerenza. Il progetto è largamente fuori tema o non soddisfa i vincoli principali. L'aspetto comunicativo è gravemente inappropriato, rendendo la soluzione inefficace o inutilizzabile.	
		2	Gravi imprecisioni. Il progetto non rispetta elementi fondamentali della traccia. L'analisi del soggetto è errata o assente. L'aspetto comunicativo è inadeguato, confuso o controproducente per lo scopo previsto.	
		2,5	Carenze di pertinenza. Il progetto presenta parziali deviazioni dalla traccia o ignora alcuni requisiti secondari. L'analisi del soggetto è debole, e l'aspetto comunicativo risulta ambiguo o poco funzionale.	
		3	Accettabile. Il progetto rispetta i requisiti minimi della traccia, ma l'analisi del soggetto è superficiale o incompleta. L'aspetto comunicativo è generico o non pienamente focalizzato sul target previsto.	
		3,5	Adeguate e coerenti. Il progetto risponde alla maggior parte dei requisiti della traccia. L'analisi è sufficiente e le scelte comunicative sono generalmente appropriate, sebbene manchino di originalità o di approfondimento in alcuni passaggi.	
		4	Molto pertinente e solida. Il progetto è pienamente in linea con i requisiti. L'analisi del soggetto è ben eseguita. La soluzione finale è comunicativamente appropriata al target e al contesto, dimostrando coerenza stilistica e funzionale.	
		4,5	Completa e rigorosa. Perfetta aderenza a tutti i punti della traccia. L'analisi è approfondita e	

Candidato _____		Classe _____	Commissione _____	
			le scelte progettuali sono completamente giustificate. L'aspetto comunicativo è molto forte, chiaro e il messaggio è trasmesso con grande efficacia e stile.	

		5	Aderenza impeccabile. Il progetto non solo rispetta ogni dettaglio, ma ne interpreta i requisiti con eccezionale profondità e originalità. L'analisi del soggetto è rigorosa. L'aspetto comunicativo è massimamente efficace, innovativo e dimostra una cura straordinaria in ogni elemento.	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Abilità di realizzazioni e esecutivi grafici e digitali  Riprese  Montaggio	1	Gravemente impreciso. L'elaborato mostra una totale mancanza di padronanza di base. Presenza di gravi errori tecnici, uso scorretto o inappropriato degli strumenti e materiali, che rendono il lavoro poco chiaro o non utilizzabile.	
		1,5	Impreciso e limitato. L'uso degli strumenti o l'applicazione delle tecniche sono incerti o insufficienti. Si riscontrano errori tecnici evidenti o una gestione inadeguata dei materiali che impattano negativamente sulla qualità esecutiva.	
		2	Sufficiente e funzionale. Le tecniche e gli strumenti sono stati usati in modo funzionale per raggiungere l'obiettivo. Sono presenti lievi imprecisioni o sbavature, ma non compromettono la comprensione o l'efficacia del prodotto/elaborato.	
		2,5	Molto preciso e competente. L'applicazione delle tecniche e l'uso degli strumenti sono corretti e appropriati. La gestione dei materiali è efficace. Presenza di solo dettagli o rifiniture minori che potrebbero essere migliorati.	
		3	Massima perizia esecutiva. L'uso di strumenti, tecniche e materiali è impeccabile e ottimizzato. Assenza totale di errori tecnici o di finitura. Il risultato finale dimostra una cura meticolosa e una piena padronanza professionale.	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Articolazione della comunicazione  Uso degli strumenti  Scelta accompagnamento sonoro	1	Totale mancanza di autonomia e originalità. Il lavoro è una mera riproduzione o copia di idee altrui. Non c'è traccia di pensiero personale, sperimentazione o risoluzione autonoma dei problemi concettuali o progettuali.	
		1,5	Limitata autonomia e scarsa originalità. Il progetto è fortemente basato su modelli esistenti, risultando derivativo o imitativo. La creatività è assente e si nota una dipendenza significativa dalle fonti o da soluzioni standard.	
		2	Autonomia sufficiente con elementi personali. Il progetto è svolto con una buona dose di autonomia, ma l'originalità è limitata a dettagli specifici o interpretazioni non rivoluzionarie.	



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Candidato _____		Classe _____	Commissione _____	
			La proposta è corretta ma segue percorsi già consolidati.	
		2,5	Molto originale e indipendente. Il candidato dimostra una notevole capacità di sviluppo autonomo delle idee, affrontando i problemi con soluzioni personali e ben argomentate. L'originalità è evidente e valorizza il prodotto/elaborato.	
		3	Massima autonomia e innovazione. Il progetto è il frutto di una ricerca e sperimentazione personale profonda. La proposta è altamente originale, creativa e introduce soluzioni	

			concettuali o tecniche che superano l'ordinario e l'i	
Efficacia comunicativa	Percorso creativo  Relazione motivazione	1	Totalmente inefficace. Il messaggio è inesistente o completamente travisato. La soluzione finale non comunica nulla di rilevante o, peggio, trasmette messaggi errati. Mancanza totale di pertinenza comunicativa.	
		1,5	Confusa o inappropriata. Il messaggio è ambiguo o veicolato in modo inefficace. Il linguaggio è inappropriato per il target o per il contesto. Si notano elementi che ostacolano la comprensione o l'efficacia comunicativa del progetto.	
		2	Sufficiente e funzionale. Il messaggio è comprensibile, ma l'impatto o la persuasività sono limitati. Il linguaggio è corretto ma generico. Raggiunge gli obiettivi comunicativi minimi, ma senza distinzioni o particolare incisività.	
		2,5	Molto chiara e ben mirata. La soluzione comunica il messaggio principale con grande efficacia e precisione. Il linguaggio è appropriato e l'adattamento al target è evidente e funzionale. Raggiunge pienamente gli obiettivi di comunicazione prefissati.	
		3	Comunicazione impeccabile e persuasiva. Il messaggio è trasmesso con massima chiarezza e impatto emotivo/cognitivo. Il linguaggio (visivo e verbale) è perfettamente calibrato sul target e raggiunge lo scopo comunicativo con originalità e immediatezza.	

TOTALE \_\_\_/20

**Seconda simulazione**

Candidato _____		Classe _____	Commissione _____	
PARAMETRI		PUNTI	DESCRITTORE	PARZIALI
Correttezza iter progettuale	Efficacia e coerenza dell'allestimento dell'elaborato  Raccogliere e visualizzare idee e suggestioni da diversi contesti e/o esperienze personali (Brainstorming; Schizzi preliminari - Moodboard)  Redigere i documenti tecnici relativi al	1	Assenza di metodologia progettuale o percorso non tracciabile.	
		1,5	Mancanza quasi totale di processo: il lavoro è il risultato di un'unica fase.	
		2	Processo non corretto o incompleto: vi è una mancanza di fasi fondamentali per la comprensione dell'idea progettuale.	
		2,5	Evidenti debolezze nella metodologia progettuale: le fasi sono inadeguate.	
		3	Rispetta i requisiti minimi di processo, ma le fasi sono svolte con superficialità e incompletezza.	
		3,5*	Processo funzionale ma basilare: le fasi corrispondono in maniera sufficiente alle richieste.	
		4	Adeguatezza della metodologia progettuale.	
		4,5	Tutte le fasi progettuali dimostrano una solida conoscenza: il Prototipo risponde efficacemente alle richieste.	

	prodotto audiovisivo con coerenza rispetto all'idea proposta (Soggetto; Sceneggiatura ; Storyboard)  Capacità di realizzazione nella previsualizzazione del prodotto audiovisivo (Prototipo)	5	Le fasi progettuali sono sviluppate con cura e precisione. Il Prototipo risponde con efficacia a tutte le richieste, riflettendo un'ottima capacità di sintesi tra l'idea creativa e la previsualizzazione.	
		5,5	La progettazione è eccellente ed è condotta con rigore e consapevolezza critica: il Prototipo è completo, funzionale e riflette con coerenza il concept originale.	
		6	Il processo è impeccabile e innovativo: il Prototipo è pienamente funzionale e riesce a trasmettere in maniera chiara il concept iniziale, grazie ad una propria rielaborazione.	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Leggere e interpretare in modo coerente la traccia	1	Il lavoro non ha alcuna attinenza con la traccia assegnata.	
		1,5	Forte incoerenza: il progetto è largamente fuori tema.	

Candidato _____		Classe _____	Commissione _____	
Coerenza e armonizzazione degli stimoli proposti in traccia e/o dei riferimenti culturali del candidato in relazione all'argomento proposto  Aspetto comunicativo della soluzione finale e requisiti tecnici richiesti.	2	Gravi imprecisioni: il progetto non rispetta elementi fondamentali della traccia.		
	2,5	Carenze di pertinenza: il progetto presenta parziali deviazioni dalla traccia.		
	3*	Accettabile: il progetto rispetta sufficientemente i requisiti minimi della traccia.		
	3,5	Adeguate e coerenti: il progetto risponde alla maggior parte dei requisiti della traccia.		
	4	Molto pertinente e solida: il progetto è pienamente in linea con i requisiti.		
	4,5	Completa e rigorosa: perfetta aderenza e approfondimento di tutti i punti della traccia.		
	5	Aderenza impeccabile: il progetto rispetta la traccia in ogni dettaglio e ne interpreta i requisiti con eccezionale profondità e originalità.		
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	1	Gravemente impreciso: l'elaborato mostra una totale mancanza di padronanza sia negli strumenti che nei software.		
	1,5	Impreciso e limitato: l'uso della strumentazione e/o dei software è incerto.		
	2*	Sufficiente e funzionale: gli strumenti e i software sono stati usati in modo funzionale per la realizzazione del Prototipo, con asincronie evidenti.		

	prototipo	2,5	Preciso e competente: gli strumenti e i software sono usati in modo accurato per la realizzazione del Prototipo, sebbene lievi asincronie.	
	Padronanza di ripresa video	3	Massima perizia esecutiva: il Prototipo dimostra una cura meticolosa e una piena padronanza professionale, nonché una buona capacità di sperimentazione.	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Ricerca e individua più soluzioni progettuali	1	Totale mancanza di autonomia e originalità: il lavoro è una mera riproduzione o copia di idee altrui.	
		1,5	Limitata autonomia e scarsa originalità: il progetto è fortemente basato su modelli esistenti, risultando derivativo o imitativo.	
	Dimostra originalità nella proposta selezionata	2*	Autonomia e originalità sufficienti: il progetto presenta qualche elemento di originalità.	

Candidato _____	Classe _____	Commissione _____	
Autonomia nella scelta della proposta più consona  Scelta accompagnamento sonoro	2,5	Molto originale e indipendente: il progetto dimostra una notevole capacità di sviluppo della propria visione, con alcune soluzioni personali.	
	3	Massima autonomia e innovazione: il progetto è il frutto di una ricerca e sperimentazione personale profonda.	
Efficacia comunicativa	0,5	Totalmente inefficace: il messaggio è inesistente o completamente travisato.	
	1	Confusa e imprecisa: il messaggio è ambiguo o veicolato in modo inefficace.	
	1,5*	Sufficiente e in buona parte precisa: il messaggio è approssimativo ma comprensibile.	
	2	Sufficiente e funzionale: il messaggio è ampiamente comprensibile, ma l'impatto è limitato.	
	2,5	Molto chiara e meticolosa: la soluzione comunica il messaggio principale con grande efficacia e precisione.	
	3	Comunicazione impeccabile e persuasiva: il messaggio è trasmesso con massima chiarezza e impatto emotivo/cognitivo.	

TOTALE \_\_\_/20

**Allegato 07**

**DOCUMENTO ATTIVITA' DI CLASSE FSL classe 3F Audiovisivo**

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
<b>Corso sicurezza base (online)</b>	Modulo di base relativo alla sicurezza sul lavoro	Organismo Paritetico Nazionale per la Formazione sulla Sicurezza	ottobre/novembre 2023	Competenze di base in merito alla sicurezza negli ambienti di lavoro	4
<b>Corso sicurezza rischio alto (in presenza)</b>	Modulo di approfondimento relativo alla sicurezza sul lavoro	Friest S.r.l. Settore Formazione	7-13-20 marzo 2024	Competenze relativa alla gestione di situazioni di rischio "alto" negli ambienti di lavoro	12
<b>Incontro formativo "Maestri del lavoro"</b>	Lezione-testimoniaza relativa alle competenze e ai valori necessari ad una buona riuscita in ambito lavorativo	Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Lecco	26/10/2023	A1 Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini B1 Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico C12 Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi	2
<b>Project Work "Voci dai Fiumi"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● incontro preparatorio</li> <li>● legambiente</li> <li>● 5/04</li> <li>● 15/4</li> <li>● lavoro in aula concordato con gli enti</li> </ul>	Associazione LetteLariaMente con il patrocinio dell'assessorato ambiente-territorio Comune di Lecco	febbraio-aprile e 2024	<b>OBIETTIVI DECLINATI IN COMPETENZE:</b> A1 Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini A2 Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni A3 Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma A7 Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi B1 Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico C1 Creatività ed immaginazione	28

				<p>C2 Capacità di p strategico e risoluzione dei problemi</p> <p>COMPETENZE DI INDIRIZZO</p> <p>Saper individuare i ruoli e le responsabilità all'interno di una troupe. Gestire la fase di pre-produzione. Applicare le principali regole della composizione. Conoscere ed applicare i fondamenti delle tecniche audiovisive multimediali, in particolare della tecnica cinematografica. Gestire la fase di post-produzione.</p>	
<b>NUMERO TOTALE ORE CLASSE TERZA</b>					46

**CLASSE 3° F A.S. 2023/2024** Tutor Prof.ssa Capuzzo Chiara

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
<b>CHE CLASSE!</b>	Settimana in cui gli studenti, affiancati da educatori, videomakers e giornalisti professionisti, hanno realizzato videoservizi, campagne social, e prodotti di comunicazione. Alcuni studenti hanno partecipato alla registrazione di una puntata televisiva con lo scopo di illustrare l'attività di FSL svolta.	Edoomark +  La Provincia di Lecco	27-31/01/202 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>● motivazione</li> <li>● organizzazione</li> <li>● autonomia</li> <li>● collaborazione</li> <li>● leadership</li> <li>● autovalutazione</li> <li>● conoscenza, progettazione e realizzazione di un video divulgativo-pubblicitario in tutte le sue fasi (competenze specifiche di indirizzo)</li> </ul>	30



Ministero dell'Università



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



<b>GIRS</b>	Progetto "Giovani e Impresa"		10 e 11 marzo 2025	Competenze imprenditoriali	10
<b>NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUARTA</b>					40

**CLASSE 4° F A.S. 2024-25** Tutor Prof.ssa Chiara Capuzzo

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
<b>GIRS</b>	Progetto "Giovani e Impresa"		13 - 14 ottobre 2025	Competenze imprenditoriali	10
<b>NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUINTA</b>					10
<b>NUMERO TOTALE ORE (terza, quarta e quinta)</b>					96

**CLASSE 5° F A.S. 2025/2026** Tutor Prof.ssa Chiara Capuzzo